

Cent. 30
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 39,- TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-
Pel paesi della Convenz. di Madrid usual prezzo che per l'interno attraverso all'uff. post.

VENERDI' 27 GENNAIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per sim di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inadunabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665.

BARCELLONA rivendicata alla civiltà

Il trionfale ingresso del generalissimo Franco alla testa delle truppe nazionali e legionarie

Il Duce parla alla folla acclamante in Piazza Venezia

COME A LEPANTO

Una «Lepanto terrestre» si può dire, in qualche modo, il trionfo nazionale spagnolo culminato con l'ingresso di Franco, alla testa delle truppe falangiste e legionarie, in Barcellona. «La splendida vittoria di Barcellona» — ha detto ieri sera Mussolini al popolo che lo acclamava in Piazza Venezia — è un altro capitolo nella storia della nuova Europa che noi stiamo creando.

Militarmente l'occupazione della metropoli catalana, ha una portata strategica evidentemente grande e grave, ma forse minore di quella che, negli slanci e nelle esultanze del più generoso entusiasmo, si sarebbe tentati di attribuirle. La parola alle statistiche. Più di due terzi del territorio e della popolazione della Spagna sono ormai sotto l'ubergo della bandiera rosso-oro. Ma una frazione rimane ancora nell'artiglio moscovita, e finché anche questo lembo di terra iberica non sarà strappato al dominio sovietico, esercitato per interposta persona, non si potrà affermare che siano definitivamente eliminati i pericoli delle complicazioni europee, da tre anni a questa parte evitate a prezzo di autentici prodigi, nei quali non si sarebbe distinguere dove sia finita la buona volontà degli uomini e dove sia incominciato l'intervento supermo della Provvidenza.

Moralmente, il crollo ha un valore decisivo. Nella Spagna che sta agonzando — la Spagna che si improvvisò repubblicana senz'esserlo, salvo che nel cuore di una minoranza prepotente, dopo l'esilio di Alfonso XIII — Madrid era la capitale di fatto. Madrid era il museo, Barcellona il cantiere. Madrid rappresentava le mummificazioni e le cristallizzazioni del passato; Barcellona il dinamismo del futuro.

I rossi difesero e difendono aspramente Madrid come una bandiera, speculando sul proposito franchista di non emulare nella città dell'Escorial la demolitrice furia marxista. Ma invano? gen. Miaja negli scorsi giorni ha lasciato il fronte madrileno per quello catalano. Barcellona è caduta.

Qui era la «centrale» della Spagna di sinistra, dove sboccarono gli influssi settari d'oltre i Pirenei, dove la testarda tradizione anarcoida e antireligiosa, la vanità e l'orgoglio delle pretese autonomistiche avevano scavato il terreno addattandolo a campo sperimentale per la importazione e la coltivazione intensiva delle ideologie leniniste, spinte alle forme di esasperazione più acute.

Per questo si può parlare di una «Lepanto terrestre». Come nell'antica vittoria marittima, nella quale la Madonna del Rosario fu invocata protettrice e vindice contro l'assalto della Mezzaluna musulmana, così nella vittoria di Barcellona troviamo il sigillo della Fede — la Fede di Pio V e di Pio XI — inalberato sui trofei del trionfo franchista. Che è anche — come quello navale di molti secoli addietro — trionfo del sangue latino, del sangue italiano.

Barcellona affaccia i torrioni dei suoi castelli e le guglie delle sue chiese — occhie, delle sue chiese superstiti — sulle acque mediterranee. Così, ancora una volta, le acque del mare «nostro» sono specchio e ribalta di un evento storico decisivo. Nella lotta ideologica che si è combattuta in terra di Spagna e si prolunga ancora, si mescolano elementi di una fatale rivalità politica. Ma questa è soprattutto lotta per la difesa delle più sacre libertà. Il bacino del Mediterraneo — su cui gravita la vita di Roma — è stato culla delle civiltà più gloriose. La cristiana sopra tutte.

Nel ricordo, l'auspicio.

IL COMUNICATO UFFICIALE

TARRAGONA, 26 sera
Il Gran Quartier Generale da Salamanca ha diramato la seguente nota:

«L'accerchiamento totale di Barcellona da parte delle nostre truppe è stato terminato stamane, verso mezzo giorno, con l'occupazione del Tibidado, della Rebasada e del Montjuich.

Verso le ore 13,30 le valorose truppe nazionali hanno incominciato ad entrare nella capitale catalana».

Da ulteriori particolari si apprende che i navarresi del generale Solchaga ed i reggimenti del gen. Yague, con le bandiere in testa, hanno iniziato la manovra convergente sulla città da sette punti della periferia.

Insieme alle colonne franchiste sono entrati i reparti delle «Freccie Nere» e delle «Freccie Azzurre» che hanno dato così valido contributo alla vittoriosa offensiva di Catalogna e che ambivano all'onore di partecipare all'occupazione della Metropoli mediterranea.

Le colonne provenienti da Monte Tibidado, che era stato occupato ieri e da altri punti attorno a Barcellona, hanno, prima di tutto, preso possesso della fortezza di Montjuich che domina la città da sud. Poi hanno raggiunto l'abitato imboccando le varie arterie.

Intanto altre colonne di nazionali completavano l'accerchiamento della città ed iniziavano la marcia verso nord.

Le truppe nazionali sono state accolte con entusiasmo travolgente dalla popolazione di Barcellona liberata.

Le diverse colonne si sono dirrette verso Piazza di Cataluna.

Notte di attesa

Prima di dare l'atteso ordine di entrare nella città il Comando generale ha voluto che l'accerchiamento della capitale fosse completo. Dalle falde della collina di Tibidado presso Valldorera, fino alle vicinanze di casa Antunes, nella zona di Montjuich, le truppe di Franco sostavano stamane in attesa. Esse hanno formato una linea ininterrotta che segue parallelamente quella della periferia barcelonense.

La notte è stata carica d'ansia. Dalle posizioni dei nazionali si udivano di tanto in tanto scariche di fucileria o di mitragliatrici nell'interno della città.

I disertori che raggiungevano le linee dei nazionali confermavano che i capi rossi erano fuggiti e che in Barcellona si succedevano scene di grande confusione e di panico.

Stamane la situazione era la seguente: il Corpo d'esercito marocchino, risalendo da Hospitalet lungo la riva sinistra del rio Llobregat, in direzione nord ovest, occupava i sobborghi di Espiguas, di Sant Just Desvern, la quota di Sant Pere Martir di 389 metri che domina il lato sud ovest ed ovest della città ed i sobborghi di Sarrià e di San Gervasio de Cassolas, avvolgendo la capitale da sud ovest a nord ovest. La reazione della difesa rossa contro questa travolgente manovra del Corpo del Marocco è stata violentissima. Sono entrate in azione le batterie stesche delle fortificazioni della città e specialmente quelle in posizione subacquea di Montjuich che hanno accolto un intenso fuoco sulle linee dei marocchini.

Si svolgeva così un vero e tempestoso duello di artiglierie, poiché

Le batterie nazionali colpivano a loro volta le difese della città. Il Corpo marocchino si è schierato sul lato sinistro, comandando le creste del sistema collinoso di Tibidado, il Corpo di Navarra del generale Solchaga ha esteso la sua ala sinistra fino in prossimità del sobborgo di Hortla a nord di Barcellona.

Il cerchio di ferro
Con le avanguardie di Navarra sul lato nord della città sono giunti i primi reparti di due colonne legionarie, provenienti da Tarrasa e Sabadell. Questi reparti che hanno piegato la disordinata resistenza rossa sono nei pressi del nodo stradale di Sardanyola e del villaggio di San Cugat Del Valles, e irrompono anch'esse verso il sobborgo di Hortla e la linea ferroviaria che unisce Barcellona alla frontiera dei Pirenei a nord della città. Una terza colonna, risalendo invece verso nord ha completato l'accerchiamento del massiccio del Montserrat, che i rossi avevano organizzato come perno centrale della difesa.

Per avvolgere la capitale e chiuderla completamente fino al mare, sul fianco sinistro legionario, dal lato nord-est, procedevano le colonne del Corpo d'esercito del Marocco e con esse la Divisione speciale di Navarresi del generale Garcia Valino. Queste colonne provenienti dal nodo di Manresa, superato il rio Cardener, sono procedute in direzione di Sabadell, Granollers e della strada Barcellona-Vich-Peug De Cerda che hanno raggiunto.

Intanto il Corpo di Urgell, proseguendo senza interruzione nell'alta valle del Segre sulla rotabile di Solsona e di Cardona, ha avuto il compito di proteggere sulla sinistra il fianco sinistro delle truppe che investivano la città di Barcellona da nord-est.

BARCELLONA, 26
L'ingresso delle truppe del Generalissimo Franco è stato veramente trionfale.

La città era stata completamente circondata durante la notte. Nelle prime ore del mattino le truppe marocchine, al comando del Generale Yague, hanno preso d'assalto la fortezza di Montjuich, un antico castrone che domina la città dal sud.

Contemporaneamente le Divisioni dei Legionari Italiani, la Divisione di Navarra e la Legione straniera hanno espugnato le alture di Tibidado a sud ovest della città, bloccando, così le strade di uscita di Barcellona.

A mezzogiorno i soldati di Franco hanno iniziato l'ingresso in città senza incontrare resistenza.

Per più di due ore le truppe hanno marciato, a bandiere spiegate, per le strade della città. Una folla di oltre un milione e mezzo di persone ha fatto ala al passaggio dei soldati applaudendo entusiasticamente.

Come per incanto, da tutte le finestre, è stata esposta la bandiera rosso-oro della Spagna Nazionale. La folla cantava con le truppe gli inni nazionali e falangisti e le strade hanno echeggiato dei molti mitraleschi dei Nazionali.

Le colonne dei liberatori marocchini sono confluite nella grande piazza di Catalogna al centro della città.

In molti punti, al passaggio dei soldati di Franco, la folla, in un impeto incontenibile, si è gettata tra i ranghi abbracciando e baciando i liberatori.

Le stesse scene entusiastiche si sono ripetute all'entrata dei reparti di cavalleria.

Il popolo di Barcellona si è mischiato ai cavalli baciando il muso degli animali e accarezzando le ginocchia dei cavalieri.

L'entusiasmo è giunto al massimo quando le truppe di Franco sono passate sotto l'Arco di trionfo costruito per l'Esposizione Internazionale nell'anno 1888.

L'aviazione legionaria e particolarmente le squadriglie di caccia hanno incrociato per tutta la giornata di ieri e questa mattina sui villaggi di Tarrasa, Sabadell e sulla città di Barcellona. Il gruppo della Cucaracha ha impegnato ieri sera un violento combattimento con una ventina di aerei da bombardamento rosso. Lo scontro si è svolto fra le nubi e si è concluso con l'abbattimento di quattro aerei rossi.

Scene di entusiasmo

Abbiamo detto che la notte è trascorsa in una ansiosa attesa che si è fatta più acuta in mattinata mentre si svolgeva il graduale accerchiamento e le disordinate milizie rosse fuggivano tumultuando lungo la strada di nord-est verso Gerona.

Finalmente è giunto l'ordine ardentemente atteso di avanzare ed entrare nella città e le colonne di

E' fatto

BURGOS, 26 sera
E' stato annunciato ufficialmente che l'occupazione di Barcellona è stata completata oggi un'ora dopo l'entrata delle truppe vittoriose nella città. Il porto barcelonense è stato occupato esattamente alle 13. La città è stata completamente presidiata alle 14,30.

Franco sono mosse al canto degli inni legionari e della Spagna liberata.

Indescrivibili scene di sono svolte ai primi contatti fra i liberatori e il popolo barcelonense mentre ancora focolai di resistenza venivano sopraffatti e distrutti.

L'entusiasmo di queste ore non impedisce alla fredda e decisa volontà dei liberatori di pesare il fatto nella sua importanza militare e morale del più stupendo episodio di questa guerra di liberazione. Il più grande episodio dell'offensiva franchista in Catalogna.

I rossi infatti sono abbattuti e atterrati, ma sembra vogliono ancora offrire velleità di resistenza sul terreno catalano ancora in loro possesso.

Questa loro ottusa caparbia proviene evidentemente dal fatto di sapersi appoggiati alle spalle dalla compiacente Francia dalla quale continuano a pervenire loro rifornimenti, e dove forse potranno salvarsi i miliziani rossi quando si troveranno spinti con la baionetta alle reni fino ai crinali dei Pirenei.

Sugli altri fronti
Solsona intanto nel nord è stata espugnata e così un'altra arteria di arroccamento nemica è stata recisa.

I nazionali diaggano oltre Manresa, verso Seo de Urgell e Puigcerda.

Da Manresa una rotabile si dirige a Vich, che era il caposaldo settentrionale del famoso cinturone di ferro barcelonense. Intorno a questo moncone gravitano i rossi nella sterile speranza di una resistenza, come ancora si illudono di resistere un po' dappertutto, dove cioè i nazionali non sono ancora arrivati.

E' questa incrostazione balcanica di cui è ancora affetta la Catalogna nord-orientale che Franco deve rimuovere, dalle vecchie posizioni del rio Noguera, fino al mare. Spazzare dove si può spazzare e il resto inchiodarlo al di là della frontiera.

Mentre si svolgono questi vittoriosi avvenimenti, Franco non perde di vista gli altri fronti. Nell'estremadura difatti i nazionali hanno respinto duramente gli attacchi rossi a Guadalupe e Monteburice.

Anche sugli altri fronti non tarderà a farsi sentire il contraccolpo della vittoria nazionale in Catalogna.

Per ordine del Caudillo il Segretario Generale della Falange ha disposto per i falangisti l'uso esclusivo della Camicia azzurra e della boina rossa.

Anche Minorca dovrà capitolare
I resti disfatti delle brigate marxiste riparano in Francia

PARIGI, 26 sera
Gli ambienti politici francesi sono in allarme per una informazione, proveniente dall'isola di Minorca, secondo la quale, in seguito all'occupazione di Barcellona, la situazione alimentare di quella popolazione incominciò a diventare precaria.

Infatti Minorca veniva rifornita, per via aerea, tre volte alla settimana, da Barcellona.

In seguito agli ultimi avvenimenti militari, questi rifornimenti sono stati interrotti da una decina di giorni.

La sorveglianza dell'aviazione nazionale di Majorca impedisce, d'altro canto, l'arrivo di qualunque nave, cosicché la sorte di Minorca minaccia di seguire rapidamente quella della Catalogna.

Da Port Vendres giunge notizia che continuano ad arrivare in tutti i porti e nei villaggi di pescatori della costa del Rossiglione, dei piccoli battelli e delle barche cariche di fuggiaschi i quali, dopo aver strenuamente lottato con la tempesta imperverante, sono riusciti a toccare il suolo francese. Si tratta, in generale, di miliziani delle brigate marxiste, anziani e giovanissimi, ma tutti, ugualmente sfiniti e demoralizzati.

Essi chiedono soltanto di poter mangiare e dormire e dichiarano di non volere assolutamente più batterli.

lontà dei liberatori di pesare il fatto nella sua importanza militare e morale del più stupendo episodio di questa guerra di liberazione. Il più grande episodio dell'offensiva franchista in Catalogna.

I rossi infatti sono abbattuti e atterrati, ma sembra vogliono ancora offrire velleità di resistenza sul terreno catalano ancora in loro possesso.

Questa loro ottusa caparbia proviene evidentemente dal fatto di sapersi appoggiati alle spalle dalla compiacente Francia dalla quale continuano a pervenire loro rifornimenti, e dove forse potranno salvarsi i miliziani rossi quando si troveranno spinti con la baionetta alle reni fino ai crinali dei Pirenei.

Sugli altri fronti
Solsona intanto nel nord è stata espugnata e così un'altra arteria di arroccamento nemica è stata recisa.

I nazionali diaggano oltre Manresa, verso Seo de Urgell e Puigcerda.

Da Manresa una rotabile si dirige a Vich, che era il caposaldo settentrionale del famoso cinturone di ferro barcelonense. Intorno a questo moncone gravitano i rossi nella sterile speranza di una resistenza, come ancora si illudono di resistere un po' dappertutto, dove cioè i nazionali non sono ancora arrivati.

E' questa incrostazione balcanica di cui è ancora affetta la Catalogna nord-orientale che Franco deve rimuovere, dalle vecchie posizioni del rio Noguera, fino al mare. Spazzare dove si può spazzare e il resto inchiodarlo al di là della frontiera.

Mentre si svolgono questi vittoriosi avvenimenti, Franco non perde di vista gli altri fronti. Nell'estremadura difatti i nazionali hanno respinto duramente gli attacchi rossi a Guadalupe e Monteburice.

Anche sugli altri fronti non tarderà a farsi sentire il contraccolpo della vittoria nazionale in Catalogna.

Per ordine del Caudillo il Segretario Generale della Falange ha disposto per i falangisti l'uso esclusivo della Camicia azzurra e della boina rossa.

Anche Minorca dovrà capitolare
I resti disfatti delle brigate marxiste riparano in Francia

PARIGI, 26 sera
Gli ambienti politici francesi sono in allarme per una informazione, proveniente dall'isola di Minorca, secondo la quale, in seguito all'occupazione di Barcellona, la situazione alimentare di quella popolazione incominciò a diventare precaria.

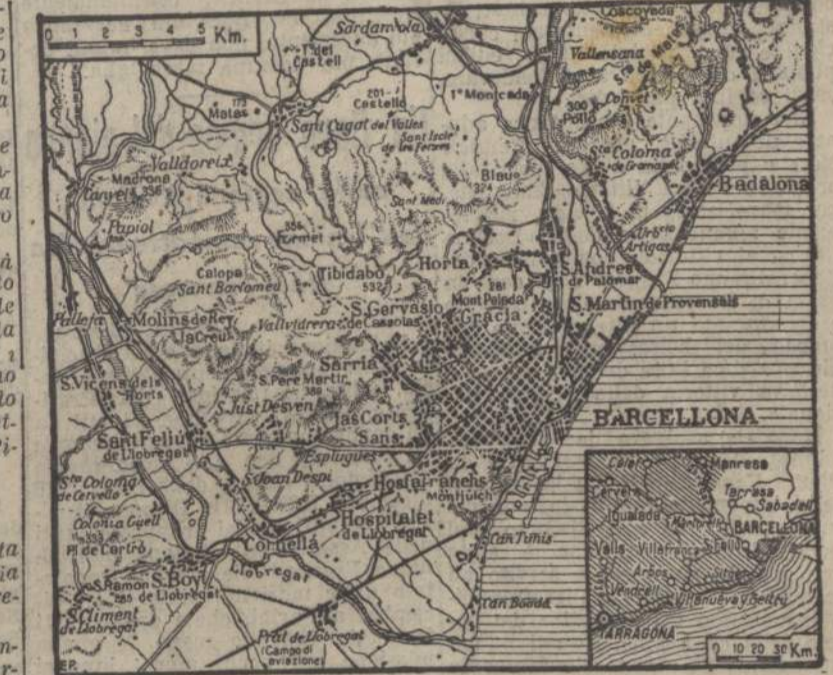
Infatti Minorca veniva rifornita, per via aerea, tre volte alla settimana, da Barcellona.

In seguito agli ultimi avvenimenti militari, questi rifornimenti sono stati interrotti da una decina di giorni.

La sorveglianza dell'aviazione nazionale di Majorca impedisce, d'altro canto, l'arrivo di qualunque nave, cosicché la sorte di Minorca minaccia di seguire rapidamente quella della Catalogna.

Da Port Vendres giunge notizia che continuano ad arrivare in tutti i porti e nei villaggi di pescatori della costa del Rossiglione, dei piccoli battelli e delle barche cariche di fuggiaschi i quali, dopo aver strenuamente lottato con la tempesta imperverante, sono riusciti a toccare il suolo francese. Si tratta, in generale, di miliziani delle brigate marxiste, anziani e giovanissimi, ma tutti, ugualmente sfiniti e demoralizzati.

Essi chiedono soltanto di poter mangiare e dormire e dichiarano di non volere assolutamente più batterli.



"Siamo passati e vi dico che passeremo"

ROMA, 26 sera

La grande vittoria dei nazionali spagnoli e l'occupazione di Barcellona hanno trovato immediato entusiastico consenso nel cuore del popolo italiano che ha seguito il fulmineo corso dell'avanzata nella regione catalana ed ha salutato con cameratesco entusiasmo le tappe della marcia al cui successo hanno dato eroico contributo le forze legionarie.

Le dimostrazioni sono culminate a Roma con l'adunata del popolo dell'Urbe nel Foro dell'Impero. Centinaia di migliaia di persone, ufficiali delle Forze Armate, reduci dalla guerra imperiale e dalla guerra di Spagna, masse di Camicie Nere e di giovani del Littorio si sono trovati alle 19 dinanzi a Palazzo Venezia per acclamare al Duce e per rinnovargli l'attestazione della grata, calorosa devozione di tutto il Paese.

Nell'attesa la moltitudine ha cantato gli inni della Patria e della Rivoluzione, ha ripetuto i nomi delle rivendicazioni italiane mentre venivano agitate centinaia di bandiere e cartelli e l'invocazione al fondatore dell'Impero era scandita con fervore alto e commovente.

Alle 19,30 il Duce è comparso al balcone centrale. La sua apparizione ha suscitato un'ondata di entusiasmo indescribibile. Per alcuni minuti la folla ha gridato ed applaudito. Poi nel silenzio, fattosi improvvisamente, il Duce ha detto:

«Il grido della vostra esultanza, pienamente legittima, si fonde con quello che sale da tutte le città della Spagna ormai completamente liberata dall'infamia dei rossi (applausi altissimi)»

IN PUNTA DI PENNA

ANCORA UN PO' DI CORAGGIO...

Peccato confessato mezzo perdonato. E' per conquistarsi una indulgenza, se non plenaria, almeno parziale, che mettiamo le mani avanti, invocando clemenza appo il nostro critico musicale! Per una volta tanto desidereremo rubargli il mestiere e avere la sua competenza. E se il furto riuscisse le nostre parole acquisterebbero un'autorità che non hanno.

I lettori hanno già capito. Si può sempre alle prese con il problema delle radio-audizioni, soprattutto in riferimento ai programmi meridionali.

Questa volta (nessuno si scandalizzi) vorremmo intonare un Te

simi) e con quello degli antibolscevichi di tutto il mondo (fischi prolungatissimi).

La splendida vittoria di Barcellona è un altro capitolo nella storia della nuova Europa che noi stiamo creando (acclamazioni vivissime).

Dalle magnifiche truppe di Franco e dai nostri intrepidi legionari (la moltitudine prorompe in formidabili acclamazioni) non è stato battuto soltanto il governo di Negrin (la folla fischia a lungo); molti altri fra i nostri nemici mordono in questo momento la polvere (l'immensa folla acclama lunghissimamente al Duce con irrefrenabile entusiasmo).

La parola d'ordine dei rossi era questa: «No pasaran» (fischi); siamo passati e vi dico che passeremo».

Le incisive parole sono state spesso interrotte dalle ardenti acclamazioni della folla che ha esploso alla fine in una grandiosa manifestazione. Numerose volte, nonostante la pioggia insistente, il Duce è stato chiamato al balcone e tutte le volte la dimostrazione si è rinnovata più alta e fervida.

Alle 19,35 il Duce si è ritirato dopo aver risposto ancora col saluto romano alle acclamazioni. Il popolo ha lasciato la Piazza cantando gli

Deum. Ieri, fra le 13 e le 14, abbia mo concentrato il fuoco di tutte le nostre batterie adatte sul bersaglio della consueta «stazione». E' stata un'ora di gioia. Prima di tutto l'annunciatore del giornale-radio ci ha dato la primizia informativa della presa di Barcellona. E poi un'orchestra numero uno ha elargito ai sibitondi di «musica nostra», no stra e nostra» un programma coi fiocchi. Una sonata di Scarlatti-Mancini, una fantasia della Vergine Rossa, un Mattutino di Cotta, e altro ancora, ma soprattutto la catalaniana Danza delle Ondine.

(Continua in terza pagina)

inni del Fascismo e si è riversato nelle strade dell'Urbe suscitando nuove dimostrazioni popolari. L'annuncio della liberazione di Barcellona ha suscitato in tutta Italia manifestazioni di vivissimo entusiasmo. Il tricolore è apparso in breve su quasi tutte le case colonie di fascisti e di popolo hanno percorso le vie della città inneggiando alla vittoria della civiltà fascista sulla barbarie bolscevica.

Il lauro del trionfo ai legionari italiani

ROMA, 26 sera. Alla vigilia dell'entrata delle truppe nazionali in Barcellona il gen. Franco aveva mandato il seguente telegramma al generale Gambaia perché ne desse comunicazione al Duce:

« Sono riconoscente per brillantissimo sforzo delle truppe legionarie italiane che in Barcellona riceveranno con i loro camerati spagnoli il lauro del trionfo. — Franco ».

L'esultanza di Bologna

Anche a Bologna la notizia della occupazione di Barcellona da parte delle truppe franchiste ha suscitato un'ondata di ardente entusiasmo e di vivissima esultanza. La città si è adornata, come d'incanto, di tricolori, mentre dagli altopiani installati permanentemente sui cornicioni e sulle facciate degli edifici pubblici del centro si diffondevano canti ed inni patriottici. Una imponente e spontanea adunata di autorità, gerarchi, Camice Nero e popolo ha avuto luogo alle ore 19 in Piazza Vittorio Emanuele, per manifestare la fervida, riconoscente ammirazione della «Decima Legio» ai vittoriosi combattenti del Generalissimo Franco che con la presa di Barcellona hanno travolto e frantumato un altro potente baluardo del bolscevismo, rendendo più prossima l'ora della completa e decisiva vittoria della Spagna nazionale.

Mentre si svolgeva la grandiosa adunata la radio ha trasmesso da Piazza Venezia in Roma la cronaca della imponente manifestazione del popolo dell'Urbe e il discorso del Duce. L'avvenimento, che è stato una gradita sorpresa, è servito ad accrescere il giubilo e l'irrefrenabile entusiasmo dei fascisti e del popolo della «Legio», i quali hanno lungamente e appassionatamente acclamato il Capo. La moltitudine, dopo che il Federale dal balcone di Palazzo d'Accursio ha lanciato un triplice «Eia» per i valorosi legionari della Spagna Nazionale ed ha ordinato il saluto al Duce, si è incollata e, con una suggestiva fiaccolata, ha percorso le vie del centro cantando gli inni fascisti e accennando nelle sue entusiastiche acclamazioni ai «Fondatori dell'Impero e il Generalissimo Franco».

Dimostrazioni antifasciste di scalmanati parigini

PARIGI, 26 sera. Verso mezzogiorno un centinaio di scalmanati — operai, studenti e vagabondi — hanno improvvisato una dimostrazione innanzi alla sede dell'Ambasciata d'Italia, lanciando ingiurie e grida di minaccia contro il Fascismo e l'Italia. I pochi poliziotti di servizio hanno immediatamente chiamato dei rinforzi che, giunti sul posto, hanno energeticamente disperso i manifestanti. (Stefani).

Rilievo in Francia al richiamo dei soldati italiani

PARIGI, 26 sera. La stampa francese continua a mostrarsi continuamente allarmata sia degli avvenimenti della guerra in Spagna che della situazione politica internazionale. Il richiamo dei 60 mila soldati italiani ha particolarmente impressionato i giornali che lo mettono in grande evidenza. La stampa di estrema sinistra continua ad invocare disperatamente l'intervento francese in favore del rosso di Barcellona e tenta di seminare il panico, affermando che l'arrivo delle truppe del generale Franco al confine francese significherebbe l'inizio di una guerra europea che la Francia dovrà combattere aggredita su tre fronti. Molti altri giornali però ragionano contro queste catastrofiche previsioni ed affermano che la Francia non deve perdere il suo sangue freddo, ma deve riconoscere con calma la perfetta realtà della situazione politica odierna e trarne le conseguenze immediate ed anche una lezione per l'avvenire. Secondo il Jour il Paese dovrebbe finalmente rendersi conto della losca campagna di menzogne e di calunnie che una gran parte della stampa francese sta conducendo da due anni in qua misticando non altri che il popolo francese. Il Jour sottolinea, poi, l'assurdo atteggiamento dei giornali che da un lato offendono l'Italia e il suo Duce e mettono in dubbio il valore militare dell'Esercito italiano e dall'altro attribuiscono l'odierna vittoria dei nazionali in Spagna unicamente all'intervento italiano. Intanto il Comitato permanente per la difesa nazionale si è riunito al Ministero della Guerra sotto la presidenza del Ministro della Guerra, Daladier. Erano presenti il Ministro della Marina, Campinchi; il Ministro dell'Aria, La Chambre; il Capo di S. M. generale Gamelin; il Capo di S. M. dell'Aria generale Vuillemin, e l'Ammiraglio Darlan. Subito dopo la conferenza, il Presidente del Consiglio ha avuto un lungo colloquio col Ministro dell'Aria, La Chambre. Per sabato si prevede una riunione

del Consiglio dei Ministri all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun. Oggi un decreto legge annuncia la nomina di dieci generali aviatori supplementari che entrano immediatamente in servizio. Un giornale di destra pubblica interessanti particolari sui retroscena dell'intensa attività politica degli ambienti dell'alta finanza abruzzese dando spiegazioni di molti incomprensibili atteggiamenti e di molte voci messe in giro ultimamente. Sembra così, che l'ultima offensiva repubblicana in Estremadura sia stata in gran parte finanziata dalla Banca Rothschild di Parigi e sia stata motivata dagli interessi di quest'ultima nel bacino minerario di Pennarica. Maurizio Rothschild, Senatore delle alte Alpi, non avrebbe mai cessato di avere rapporti assai stretti con gli ambienti direzionali della Fronte popolare e con alti funzionari dell'Ambasciata sovietica. Nella sua sontuosa dimora di via Monceaux, i profeti del bellicismo e della campagna di falsità antitaliane Pertinax, Genoveffa Taboulet, il famigerato Buré ed il deputato nazionalista de Kerillis si incontrerebbero regolarmente a colazione e a pranzo e vi si troverebbero pure il ministro Giorgio Mantel, l'ambasciatore dei Sovieti e altri personaggi dello stesso calibro. La trasformazione dell'Europa Nouvelle sotto la direzione di Pertinax sarebbe stata combinata in uno di questi pranzi e sarebbe stata finanziata da Maurizio Rothschild dal noto emissario dell'alta finanza ebraica americana Raimondo Philippi i quali ne controllano tuttora il consiglio d'amministrazione. L'atteggiamento dei vari Pertinax, Buré e de Kerillis, continuamente rificciati dai Rothschild nel modo più suocelotico, non deve quindi destare più nessuna meraviglia.

Un fiero ordine del giorno della sezione italiana dell'Unione combattentistica italo-francese

ROMA, 26 sera. La Sezione italiana della discolta Unione combattentistica Italo-Francese, udita la relazione del Presidente, approva unanime gli atti da lui opportunamente e tempestivamente compiuti fino allo scioglimento dell'Unione stessa, deliberata il 16 dicembre 1938 XVII. Dispone il ritiro definitivo dei rappresentanti delle Associazioni italiane dell'Unione France-Italia, avendo constatato dalle mozioni votate il 20 dicembre a Parigi che i combattenti francesi, venendo meno a quella missione cui pochi giorni innanzi confermavano di restare fedeli, hanno assunto il linguaggio dell'incomprensione e della protervia col quale in Francia ed in Italia si potè ignorare o negare la realtà dei problemi che devono essere risolti secondo giustizia, nell'interesse della Francia, che i combattenti italiani non hanno bisogno di approvare l'opera del loro Governo né di proclamare la loro solidarietà con il popolo, che in una volta, in una disciplina, in una fede e agli ordini del suo Capo.

Il Card. Leme Legato Pontificio al Concilio Plenario del Brasile

Il Santo Padre si è benignamente degnato di nominare Legato Pontificio al primo Concilio Plenario del Brasile, che avrà luogo nel prossimo Maggio a Rio Janeiro, S. Em. il Card. Sebastiano Leme, Arcivescovo di San Sebastiano di Rio de Janeiro.

Solenne Inaugurazione di Benedetto XV

Stamane, nella Pontificia Arcivescatura Lateranense, a cura del rev. Capitolo, è stato celebrato un solenne Funerale in suffragio del Sommo Pontefice Benedetto XV di venerata memoria, munifico benefattore dell'Archibasilica. Ha pontificato in S. Messa il Requiem S. E. Mons. Vincenzo Migliore, assistito dai canonici Mons. Aspi, Priore Assistente, Botti e Flandi. Al sacro rito di suffragio hanno assistito numerosi preti, sacerdoti, religiosi ed una folla di fedeli.

Oggi il Santo Padre riceverà i Duchi di Ancona

CITTA' DEL VATICANO, 26. Domani, a mezzogiorno, il Santo Padre riceverà il Duca di Ancona con la consorte e il seguito. Il Duca sarà accompagnato dall'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, S. E. l'On. Morano di Costanzo.

L'arrivo a Roma del Card. Villeneuve

È arrivato nel pomeriggio, a Roma, il Cardinale Villeneuve, Arcivescovo di Quebec.

Solenne inaugurazione dell'Oratorio catechistico femminile «Maria Immacolata» a S. Severino Marche

S. SEVERINO MARCHE, 26 sera. Adreando a gentile invito dell'Escecellentissimo Presule Diocesano Mons. Ferdinando Longinotti, l'Escecellentissimo Arcivescovo di Spoleto Mons. Pietro Tagliapietra Domenica scorsa 22 ritornava fra di noi per la solenne inaugurazione dell'Oratorio Catechistico Femminile «Maria Immacolata», aperto nel Palazzo ex Crivelli, dalla carità e dallo zelo delle RR. Suore del Bambino Gesù tanto benemerite in città.

La politica danubiana dell'Italia in un commento turco

ISTANBUL, 26 sera. Il Cumhuriyet pubblica il suo secondo articolo sulla visita del Conte Ciano a Belgrado, in cui rileva come la Jugoslavia non abbia riconosciuto il governo dell'U. R. S. S. e non sia entrata mai in relazione col regime sovietico. Essa invece ha riconosciuto il Governo di Burgos ed è sempre restata lontana dalla politica della Piccola Intesa circa il Patto franco-sovietico, conservando libertà di movimento al di fuori dei principi essenziali della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica. Rileva poi che, così facendo, la Jugoslavia ha saputo adeguare la sua politica a quella dell'Asse Roma-Berlino ed aiutare la creazione di un sistema più largo nel Balcani e nel Bacino Danubiano, mirante a conciliare l'Ungheria con la Romania ed a collaborare con la Bulgaria.

Imbarcazione allondata a Taranto

TARANTO, 26. Una imbarcazione del R. Incrociatore Fiume diretta dal mar Grande ad imboccare il Canale navigabile, la sera del 23 corr. a causa dell'oscurità si avvicinava troppo alla scogliera di protezione della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica. Rileva poi che, così facendo, la Jugoslavia ha saputo adeguare la sua politica a quella dell'Asse Roma-Berlino ed aiutare la creazione di un sistema più largo nel Balcani e nel Bacino Danubiano, mirante a conciliare l'Ungheria con la Romania ed a collaborare con la Bulgaria.

IL CANALE DI SUEZ



nel progetto originale di Negrelli, anno 1799

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 26. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza: S. Em. il Card. Carlo Cremonesi, Presidente della Commissione per le Opere di Religione; S. Em. il Card. Domenico Mariani, Preposto all'Amministrazione dei Beni della Santa Sede; S. E. Mons. Delle Nocche, Vescovo di Tricarico; S. E. Mons. Dell'Aquila, Priore di Altamura ed Acquaviva delle Fonti; S. E. Mons. Ruffini, Segretario della Sacra Congregazione del Seminario della Università degli Studi.

Il Card. Leme Legato Pontificio al Concilio Plenario del Brasile

Il Santo Padre si è benignamente degnato di nominare Legato Pontificio al primo Concilio Plenario del Brasile, che avrà luogo nel prossimo Maggio a Rio Janeiro, S. Em. il Card. Sebastiano Leme, Arcivescovo di San Sebastiano di Rio de Janeiro.

Solenne Inaugurazione di Benedetto XV

Stamane, nella Pontificia Arcivescatura Lateranense, a cura del rev. Capitolo, è stato celebrato un solenne Funerale in suffragio del Sommo Pontefice Benedetto XV di venerata memoria, munifico benefattore dell'Archibasilica. Ha pontificato in S. Messa il Requiem S. E. Mons. Vincenzo Migliore, assistito dai canonici Mons. Aspi, Priore Assistente, Botti e Flandi. Al sacro rito di suffragio hanno assistito numerosi preti, sacerdoti, religiosi ed una folla di fedeli.

Oggi il Santo Padre riceverà i Duchi di Ancona

CITTA' DEL VATICANO, 26. Domani, a mezzogiorno, il Santo Padre riceverà il Duca di Ancona con la consorte e il seguito. Il Duca sarà accompagnato dall'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, S. E. l'On. Morano di Costanzo.

L'arrivo a Roma del Card. Villeneuve

È arrivato nel pomeriggio, a Roma, il Cardinale Villeneuve, Arcivescovo di Quebec.

Solenne inaugurazione dell'Oratorio catechistico femminile «Maria Immacolata» a S. Severino Marche

S. SEVERINO MARCHE, 26 sera. Adreando a gentile invito dell'Escecellentissimo Presule Diocesano Mons. Ferdinando Longinotti, l'Escecellentissimo Arcivescovo di Spoleto Mons. Pietro Tagliapietra Domenica scorsa 22 ritornava fra di noi per la solenne inaugurazione dell'Oratorio Catechistico Femminile «Maria Immacolata», aperto nel Palazzo ex Crivelli, dalla carità e dallo zelo delle RR. Suore del Bambino Gesù tanto benemerite in città.

La politica danubiana dell'Italia in un commento turco

ISTANBUL, 26 sera. Il Cumhuriyet pubblica il suo secondo articolo sulla visita del Conte Ciano a Belgrado, in cui rileva come la Jugoslavia non abbia riconosciuto il governo dell'U. R. S. S. e non sia entrata mai in relazione col regime sovietico. Essa invece ha riconosciuto il Governo di Burgos ed è sempre restata lontana dalla politica della Piccola Intesa circa il Patto franco-sovietico, conservando libertà di movimento al di fuori dei principi essenziali della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica. Rileva poi che, così facendo, la Jugoslavia ha saputo adeguare la sua politica a quella dell'Asse Roma-Berlino ed aiutare la creazione di un sistema più largo nel Balcani e nel Bacino Danubiano, mirante a conciliare l'Ungheria con la Romania ed a collaborare con la Bulgaria.

Imbarcazione allondata a Taranto

TARANTO, 26. Una imbarcazione del R. Incrociatore Fiume diretta dal mar Grande ad imboccare il Canale navigabile, la sera del 23 corr. a causa dell'oscurità si avvicinava troppo alla scogliera di protezione della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica. Rileva poi che, così facendo, la Jugoslavia ha saputo adeguare la sua politica a quella dell'Asse Roma-Berlino ed aiutare la creazione di un sistema più largo nel Balcani e nel Bacino Danubiano, mirante a conciliare l'Ungheria con la Romania ed a collaborare con la Bulgaria.

Il Ventennale di una Diocesi Missionaria

VICENZA, gennaio. Il tempo passa veloce e dentro quest'anno al compimento 20 anni preclusi dell'attività Missionaria vicentina. La tradizione missionaria della Diocesi risale a data più antica, poiché risulta che fino dal 1662 era fondata l'Opera della Santa Infanzia. Nel 1919 la Diocesi contava una cinquantina tra Missionari e Suore la cui corrispondenza teneva vivo nelle popolazioni l'amore alla causa missionaria; Mons. Vescovo aveva formato una commissione diocesana coll'incarico di zelare le due Opere della Propagazione della fede e della Santa Infanzia; i compiti di essa erano però limitati, cosicché non si poteva affermare che esistesse un sistema di organizzazione missionaria da garantire introiti maggiori, tanto vero che nei due ultimi anni di guerra, le offerte complessive raccolte per le due Opere, davano L. 10.160 nel 1917, L. 28.440 nel 1918. Bisognava tentare una nuova forma di organizzazione delle Opere Missionarie basata su la graduale iscrizione di tutte le famiglie alle due Opere esistenti, attraverso l'Opera delle zelartrici missionarie.

13 ottobre 1919

Con l'iniziativa e approvazione dell'Eccmo Vescovo, la commissione presieduta dal compianto insignor Tomasi, si riuniva la sera del 13 ottobre, facevano parte di detta Commissione, Sacerdoti e laici, persone autorevoli e benemerite, pur troppo oggi, quasi tutte passate all'Eternità. Fu quella una riunione importante e decisiva per la storia del movimento missionario vicentino, poiché in essa si maturò il programma di una missione che si è dimostrata buona, al punto di ricevere un mese dopo, la sovrana sanzione pontificia, in una mirabile Enciclica.

Il piano cinematografico attuato in anticipo

ROMA 26. Convocata dal ministro Alfieri ha avuto luogo presso il Ministero della cultura popolare, con l'intervento del ministro Guarnotta, una importante riunione per un complessivo esame del mercato cinematografico in relazione allo sviluppo della produzione delle pellicole nazionali e al funzionamento del monopolio delle pellicole estere. Dalla relazione è emerso che l'obiettivo fissato per il primo anno di applicazione dei nuovi piani di sviluppo della produzione cinematografica è stato raggiunto con alcuni mesi di anticipo. Infatti nella stagione cinematografica in corso 1938-39 sono già state presentate al pubblico 31 pellicole nazionali di nuova edizione e sono state già prodotte e sono in avanzata fase di lavorazione altre 32 pellicole. I nostri cinematografisti possono pertanto dirsi in grado di provvedere in corso di un anno, a un numero complessivo di oltre 60 pellicole nazionali di nuova produzione, che è esattamente il doppio della media annuale raggiunta nell'ultimo triennio.

L'omaggio al Duce di un volume sull'attività dell'Istituto del Calcio

ROMA 26. Il Duce ha ricevuto il Prof. Mauro Picono, ordinario di analisi superiore della Regia Università di Roma e Direttore dell'Istituto Nazionale per le applicazioni del calcio, il quale gli ha presentato, in devoto omaggio il volume, che rende conto delle ricerche compiute dal detto Istituto nel quadriennio 23 ottobre 1933 - 27 ottobre 1937 e gli ha riferito sui taluni indirizzi dell'attività dello stesso Istituto, interessanti al progresso industriale e alla potenza bellica della Nazione.

L'andamento in Italia della produzione industriale

ROMA, 26 sera. Appare soddisfacente l'andamento della produzione industriale italiana, il cui indice, fatto uguale a 100 nel 1928, è risultato nel novembre 1938 di 115,8, mentre nel corrispondente mese del 1937 fu di 115,5, e di 107,7 nel 1936. La produzione dell'energia elettrica è risultata nell'ottobre 1938, secondo le rilevazioni dell'Unione Nazionale Fascista delle industrie elettriche, che comprendono il 94 per cento della produzione totale del Regno, di Kwh. 1.333.290.000, con un aumento di Kwh. 8.606.000 rispetto al precedente mese di settembre (Kwh. 1.344.684.000) ed una diminuzione di Kwh. 36.657.000 rispetto all'ottobre 1937 (Kwh. 1.371.341.000) e 389.947.000. Complessivamente, nei primi dieci mesi del 1938, la produzione dell'energia elettrica è stata di Kwh. 12.697.590.000, segnando un aumento di Kwh. 310.717.000 rispetto alla produzione del corrispondente periodo del 1937 (Kwh. 12.387.873.000). La produzione dei laminati nel novembre 1938 è risultata di tonnellate 134.582 contro tonnellate 145.561 del precedente mese di ottobre (diminuzione di tonnellate 10.979) contro un aumento di tonnellate 2.592 tra ottobre e novembre 1937) e contro tonnellate 144.256 del novembre 1937 (diminuzione di tonnellate 9.374). In complesso, nei primi undici mesi del 1938, furono prodotte 7.109.005 tonnellate di laminati, con un aumento di tonnellate 30 mila e 31 rispetto alla produzione dello stesso periodo del 1937, ammontante a tonnellate 1.678.574.

MALI DI STOMACO

Il novanta per cento dei mali di stomaco sono dovuti ad una secrezione troppo acida del succo gastrico. I rinvii acidi, la pesantezza ed anche una fame continua sono spesso il primo indizio di questa soverchia acidità nociva che, se trascurata, può attaccare la mucosa delicata dello stomaco e condurre alla gastrite ed all'ulcera. Vi è quindi bisogno di curare il più piccolo disturbo digestivo col prendere dopo ciascun pasto una piccola dose di Magnesia Bisurata. Non solo la Magnesia Bisurata neutralizza l'eccesso nocivo d'acidità, ma essa, dopo la sua azione, stimola l'attività di un rivestimento protettore che permette alla natura di compiere il suo lavoro di restauro. I rinvii acidi, la flatulenza e tutti i mali di stomaco spariscono fin dalla PRIMA DOSE di Magnesia Bisurata, prodotto di fabbricazione italiana. In vendita, in polverine od in tavolette, in tutte le Farmacie a Lire 5,50 ed in grandi flaconi economici a Lire 9,00. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata (Aut. Pr. Firenze N. 2510; Div. V. 67-37-XV).

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-243
Orario continuo
dalle 9 alle 30 - Festivi dalle 9 alle 18

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10. Telef. 94-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Sabotti riservati

VITI - FRUTTI

Olimi Siber-Ansaloni
col marchio di garanzia a prezzi ribassati.
Incredibile ma vero, ANSALONI, dopo aver vuotato tutti i suoi vivai di Olmi per alberare la nuovissima provincia di Litoria, anch'esse consegnare piante più piccole a prezzi più alti, ANSALONI CONSEGNA piante più grosse e a prezzi più bassi.
Sono fortune che capitano solo agli agricoltori di Bologna.

Il buon operaio

lavora al primo sole: il buon padre si assicura quando la gioventù gli arride: non tardate a stipulare una polizza VITA con la «CATTOLICA» di Verona.
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Società Anonima Tipografica VICENZA

LA PRIMA EDIZIONE ITALIANA DI UN'OPERA VERAMENTE PREZIOSA!
NOVITA'
R. P. BILLET O. S. S. R.

IL GROCEFFISSO

E L'ANIMA CONSACRATA A DIO - Ritiro mensile e Esercizi annuali - Esercizi di Pietà.
Splendida edizione in 16.0 di pagine 414 con 45 illustrazioni fuori testo in carta patinata (Riproduzioni di tele di grandi artisti). Opera approvata da 48 VESCOVI.
Prezzo L. 14
Legato tela L. 16

ASSOLUTA NOVITA'

Sac. GIACOPO BANONI
VITA SOCIALE
ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA PER LE SCUOLE E CORSI DI CULTURA SOCIALE
LIRE SEI

INTRODUZIONE - Lib. I: PROTOLOGIA SOCIALE - Lib. II: VITA FAMILIARE - Lib. III: VITA CIVICA - Lib. IV: VITA ECONOMICA - Lib. V: VITA INTERNAZIONALE - Lib. VI: VITA SOPRANNATURALE
Volume in 16 - pagg. 606 in broccura L. 12,-
Legato fortemente in tela inglese L. 15,-

OPERA UTILISSIMA AL CLERO E QUALE TESTO DI SOCIOLOGIA NEI SEMINARI

NOVITA'
Card. Alessio M. Lapioler

DEL MIRACOLO

Sua natura, sue leggi, sue relazioni con l'ordine soprannaturale
TERZA EDIZIONE RIVEDUTA E NOTEVOLMENTE AMPLIATA
Volume in 16 - pagg. 614, in elegante legatura tela fino seta L. 24

Opera esauriente, di grande valore teologico, indicata per le persone colte, il Clero e gli studenti dei Corsi teologici nei Seminari.

USCITA LA IV EDIZIONE INTERAMENTE RIFATTA DELL'OPERA GIUSEPPE STOCCHIERO

IL MATRIMONIO IN ITALIA DOPO IL CONCORDATO LATERANENSE

QUARTA EDIZIONE
Volume in 16.0 brochure L. 20,-
Elegantemente rilegato . L. 24,-

CON L'INIZIO DELL'ANNO LITURGICO E' USCITA LA TERZA EDIZIONE DEL

MESSALE QUOTIDIANO di Don Emanuele Caronti

IL PIU' UTILE ED ECONOMICO MANUALE LITURGICO PER L'ASSISTENZA ALLA S. MESSA
Bella ediz. in 16.0 (tasabile) pagine 1804 di nitida stampa su carta india, legata piena tela inglese, taglio rosso, soecnaoli, busta flessibile.

DIECI COPIE L. 150

Stessa legatura ma con taglio oro, alla copia L. 24,-
Legato pelle zigrino flessibile, taglio oro L. 34,-

Ordinazioni alla:
Società Anonima Tipografica Casella Postale 98 - Vicenza

VESTIGIA DI ROMA nella capitale catalana



Il forte di Montjuich visto da Piazza di Spagna

Barcelona, compresi i sobborghi, annovera oltre un milione di abitanti. Città eminentemente industriale rappresenta il centro manifatturiero di tutta la Spagna e dalla sua importante stazione si iniziano sei linee ferroviarie principali e due regionali; fra le prime, particolarmente importanti sono le quattro linee che congiungono la città con Madrid e Valenza — queste da lungo tempo tagliate dalle vittoriose offensive nazionali e legionarie — con la Francia e con la popolatissima Costa di Levante, più a nord.

Adagiata fra il Montjuich (che è poi il latino *Mons Jovis*) collina di 192 metri che la domina da sud, e il fiume Besòs che scorre a nord (quando scorre, perché il suo ampio letto, simile a un uadi africano, è asciutto la maggior parte dell'anno), Barcellona si è venuta negli ultimi decenni sempre più estendendo e sviluppando, con i suoi sobborghi, in senso longitudinale, fra il mare e la catena montuosa ad esso parallela. Tanto che una serie ormai ininterrotta di case collega Barcellona alla industriale Badalona, una città di 30.000 abitanti situata a nord-est sulla costa e divenuta così un semplice sobborgo della capitale.

Com'è il cuore industriale della Spagna, Barcellona ne è nello stesso tempo il polmone marittimo grazie al suo porto, che è il maggiore dell'intero Paese. Basti qui ricordare che già nel 1927 vi erano iscritti 160 piroscafi con 215 mila tonnellate lorde, e che nello stesso anno vi approdarono in totale circa 3000 piroscafi con 5 milioni di tonnellate complessivamente.

La capitale catalana vi è sede anche di un'attissima vita culturale, essendo, fra l'altro, la sua Università una delle più antiche di Spagna (risale al 1377), appartenente in antico, col nome *Barcino* (quello di *Barcellona* la venne poi dai musulmani), alla Spagna Citeriore o *Tarracoenensis*. Conquistata infatti da Roma all'inizio della seconda guerra punica, fu colonia romana fino ad Augusto. Meno importante nell'antichità della vicina Tarragona, fu tuttavia fiorentissima specialmente nel periodo degli Antonini e negli ultimi tempi dell'Impero. Numerose, naturalmente, le vestigia della civiltà romana che ancora oggi vi si possono ammirare: notevoli i resti di un antico edificio creduto un tempio di Ercole, quelli delle due torri semicirculari della Porta Pretoria nella Plaza Nueva, di un anfiteatro e di un acquedotto, nonché di una vasta condotta sotterranea per lo spurgo delle acque.

Barcelona nella tormentata storia della Spagna medievale ebbe sempre una parte assai importante dovuta anche alle forti tendenze autonomistiche dei catalani e quindi di alle loro frequenti ribellioni contro il potere regio. La politica imperiale di Carlo V le recò grandi benefici, ma successivamente, e in seguito a nuove agitazioni, rivolte e guerre civili, la sua attività e prosperità decadde. Tornarono a sollevarsi vigorosamente solo nella seconda metà del secolo XIX.

Più recentemente nuove fonti di torbidi e di sollevazioni, spesso sanguinose, furono a Barcellona l'agitazione socialista e la propaganda anarchica, attraverso gli organismi sindacali, nelle nuove condizioni create al vivere cittadino dal forte sviluppo industriale

dal formarsi di una numerosa classe operaia. A tutto ciò si aggiunsero le aspirazioni separatiste o autonomiste del «catalanismo», di cui Barcellona sempre fu il centro politico e culturale, e che, naturalmente, furono in ogni tempo incoraggiate e alimentate, per i suoi fini ambiziosi, dalla contigua Francia «democratica».

La dittatura di Primo de Rivera cercò di reagire a queste condizioni intollerabili ma la breve durata di essa non gli permise di compiere l'opera. Questa sarà ora, dopo la gloriosa riconquista della capitale catalana — a cui seguirà ben presto quella di tutto il rimanente della Catalogna e della Spagna ancora in mano dei rossi — ripresa e portata a compimento dal generalissimo Franco, nel nuovo Stato spagnolo richiamato alle sue grandi tradizioni di civiltà.

IN PUNTA DI PENNA

(Seguito della prima pagina)

E' a questo punto che vorremmo deprecare le pagine scelte dal critico musicale per tessere le lodi di un compositore «nostro, nostro e nostro», fin qui forse troppo dimenticato. Slanci melodici e brividi di poesia, scrosci di vivacità e scatti di brio scaturiscono dalle note di Catalani come fresche, chiare, dolci acque da una polla montanina.

Su questo, non siamo forse tutti d'accordo?

E' d'accordo senza dubbio l'amico di Donadola (Diocesi di Modigliana) il quale, affermandoci la propria solidarietà, pure rivela scetticismo sull'esito della «campagna». Egli vorrebbe che L'Avvenire d'Italia ottenesse l'alleanza di qualche altro giornale, le cui pagine non avessero alcun sentore d'incenso, perché questo garantirebbe la vittoria. L'osservazione è tutt'altro che stonata; ma noi, caro amico, non sollecitiamo amicizie tattiche. Una alleanza, un'amicizia sola ci interessa e ci basta, come deve interessare e bastare all'Ejar. Quella col buon senso e col buon gusto. (Ad ogni modo vi prego di leggere la postilla).

Tra parentesi, possiamo aggiungere, sempre rivolgendoci all'abbonato di Donadola, che i suoi sospetti... circa l'identità di Eka, sono esattissimi. Se riuscissimo noi nel nostro intento come è riuscito lui col suo acume investigatore, potremmo veramente cantare un Te Deum a voce spiegata!

Del resto questa ipotesi non è del tutto esclusa.

E' meglio che tutto finisca con la rievocazione di questo salmo, piuttosto che come è finito l'apparecchio di un amico toscano, industriale a Bagni di Lucca, al quale auguriamo che gli affari prosperino come prospera la famiglia. Egli ci confida di avere cinque figli, e di essere in attesa del sesto. Forse il suo temperamento autorizza a pensare... alle mine che scoppiano in Apuania alla ricerca di nuovi filoni marmiferi. E' un pre-esplosivo, ecco tutto. Infatti egli suggerirebbe una forma di preventiva «censura per la radio, e ci racconta che l'altra sera...

Ma è meglio lasciare la parola a lui:

«Io, ad esempio, per impedire che fosse offesa l'innocenza dei miei figliuoli, l'altra sera, mentre inconsciamente ascoltavo la trasmissione di certo... (che d'altra parte non si possono prevedere per chiudere a tempo l'apparecchio), non

Ancora un pò di coraggio

Seppitrattemmi dal dar di mano ad una sedia, e finì col guastare l'apparecchio stesso...
Senza ricorrere ad atti di... violenza, ma non senza minore energia, uno studente universitario fascista di Venezia, laureando in legge, definisce generosamente i coristi di Eka un «contributo alla eroicità del buon gusto contro certa barbara esterofilia musicale».

Parlando di certe mode valorizzate, o almeno tollerate dalla radio, egli afferma:

«Si sappia in ogni modo una volta per sempre che un referendum potrebbe dimostrarsi palesemente che il 90 per cento delle famiglie italiane aborrisce questo basso sensualismo ritmato».

Il giovane amico veneziano aggiunge:

«Specie in giornate come queste che vedono fiorire episodi da epopea fra i nostri legionari di Spagna...».

...l'Ejar sia così gentile da risparmiarci certe effeminatezze.

L'augurio troverà fortuna.

Eka.

Postilla

Forbici e pennello della gomma alla mano, giriamo ai nostri lettori questo sapido corsivo di Nemo, che ieri sul Secolo-Sera è ritornato alla carica in questi termini, sotto il titolo Risposta:

«Caro il nostro caro polentone che ci viene davanti tenendo le mani in tasca e la giacca sbottonnata sulla pancia per farsi vedere che al proprio una gran bella pancia e che perciò sei un intellettuale sul serio, ti rispondo subito. Ma alla buona. Così. Come se tu fossi di casa. Anzi, di cucina. «Io non so chi tu sia né per qual modo arrivato sei a dar consigli — cominci banalmente per convincerli sempre di più che sei un intellettuale — ma domando con quale faccia potete consigliare un piatto di carciofi alla genovese, se un carciofo vale ottanta centesimi. Come si fa a dar consigli di questo genere? E giacché siete sempre pronti a rispondere alle botte, fatemi sapere come si può fare un carciofo alla genovese che costi di meno». Subito. Prima di tutto chiudete la bocca che vi è rimasta sbottonnata sui denti come la giacca sulla pancia. Noi non siamo intellettuali e certe intimità da cucina ci disturbano. Bravo. E adesso ascolta. Per scrivere due pagine, inascherate con il fondo della tua pentola, al spese cinquanta centesimi rimanendo senza carciofo. Se davi per fatta, chiusa e impiastata la tua lettera, il carciofo ti costava appena trenta centesimi e per di più te lo mangiavi. Così sbottonnavi anche la giacca e lasciavi in pace Alghieri, passando per un polentone di giu-

dizio. No? Messo l'ò innanzi... Cihati pure. E che il carciofo ti sia leggero d'appertutto.

Ed ora, dopo una leggera spruzzatina d'acqua di colonia per ingentilire il color locale, rispondiamo a Giorgio e a Mario. Cari quei bambini! Li vedete? Si tengono alla vita — l'unica vita che contornano sia pure in superficie — e ritornano sul tema delle canzonette dichiarando anch'essi che «le canzoni nere sono le sole musiche che il popolo canta». Questi personaggi importanti, che frequentano ancora l'asilo infantile, sciupando intinamente il sillabario e i cancioncini che non ha anno nessuna colpa, parlano di «popolo» come della loro merendina. Non solo. Ma anche di amore, parlano. E si godono i due «mostri», allo spettacolo delle nostre «canzoni» squallide canizie, alla nostra immaginaria decrepitezza, ai nostri occhi stanchi, alla nostra mani tremolanti, e gridano: «Erviva sempre l'amore! Erviva le canzonette d'amore!». Non pensano affatto, i cari bamboccioni, che l'amore come lo sentono loro, come tentativo di farlo loro, come lo cantano loro, è quello che da secoli e secoli fanno i gatti, imitando il sassofono, coplando le ruote della tromba in sordina, basandosi di stridi lunghi e lamentosi, e improvvisando sui tetti le più belle e le più originali canzoni d'amore che poi i selvaggi anno rovinato. Ora — via quel ditino dal naso — l'amore è una cosa più bella e più seria, ragazzi! E i gatti in freghola non anno mai rappresentato né l'amore né il popolo».

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

- 9.55-10.15: Trasmissione dedicata alle Scuole Medie.
- 10.20-11: Trasmissione per le Scuole Elementari.
- 11.30: Orchestra Grassi.
- 12.30: Concerto diretto dal M.o Gaudiosi.
- 13.30: Dischi di opera.
- 16.45: Lezione per gli allievi marconisti.
- 16.40: La camerata dei Ballala e delle Piccole Italiane.
- 17: Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia; Concerto del baritone Rudolf Watzka.
- 17.15: «La Roma onde Cristo è romano». Ciclo di conferenze e concerti dell'Istituto di Studi Romani organizzato con la collaborazione dell'«Ejar».
- MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II
- 18.30: Dischi.
- 21: Stagione sinfonica dell'«Ejar»: Concerto sinfonico diretto dal M.o Roberto Lupi.
- FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)
- 19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
- 19.30: Concerto bandistico diretto dal M.o Emilio Arlandi.
- 20.20: «Medisofiele» opera in 1 prologo. Parole e musica di Arrigo Boito. (Edizione fonografica).



La piazza di Catalogna

La giusta fortuna di una stamperia

Nel 1927, pubblicando un volumetto storico su «La tipografia del Seminario di Padova», don Giuseppe Bellini, direttore dal 1910 della tipografia stessa, prometteva la pubblicazione di un lavoro più ampio.

Edizione migliorata

L'attesa, viva da parte dei cultori della storia del libro in Italia, è durata ben dieci anni, ma è ripagata abbondantemente dalla «Storia della Tipografia del Seminario di Padova», che esce con un numero più che triplo di pagine rispetto alla edizione del 1927, aumentata di illustrazioni e, soprattutto, arricchita della parte bibliografica, cioè del catalogo delle opere stampate dalla Tipografia del Seminario; catalogo che è di per sé sufficiente a giustificare da una parte il periodo di dieci anni di lavoro attento e silenzioso, e dall'altra ad assicurare al libro la fortuna generosa che si merita presso i bibliofili e gli studiosi di storia della tipografia.

L'esposizione storica del libro segue naturalmente, nella sua linea fondamentale, la prima stesura del 1927. Ma con maggior estensione di capitoli e con una precisazione non indifferente di talune affermazioni che nella prima edizione erano ristrette a poche parole.

Insomma con la storia della fondazione dovuta, come è noto, allo zelo, alla intuizione, alla tenacia del Beato Barbarigo.

Vogliamo avere anche noi il nostro «torcetto», per i bisogni didattici di queste nostre scuole padovane che diventano sempre più fiorenti, esclama Barbarigo, e il «torcetto» che richiama la paziente fatica che era richiesta nei primi secoli dell'arte della stampa per la edizione di un libro, aduna intorno a sé autori e scrittori, editori ed operai, compositori e revisori, e sollecita lavoro contabile e amministrativo, mansioni direttoriali e uffici di vendita.

E tutto si muove, per l'attività ammirabile del Beato Gregorio Barbarigo.

Il Beato Barbarigo e la scienza

Tra tante occupazioni connesse al suo alto ministero, visite pastorali, incarichi diplomatici, diffusione dell'insegnamento religioso e propaganda della cultura fra il popolo, il Beato Barbarigo trova modo e mezzi di dedicarsi alla valorizzazione della scienza. La Biblioteca, l'Osservatorio Astronomico, la Tipografia sono opera sua. Il Seminario poi doveva essere, e lo fu, il cuore del suo cuore.

Come faceva a trovare il tempo necessario a sovrintendere a tante cose? Veniva fatto di chiedere, e il cuore risponde, era un Santo.

E il Santo lasciò impronte indelebili in quel settore al quale deve restringersi la nostra opera odierna di lettori di libri eruditi. La Tipografia, dunque, fu preparata nel 1688, cominciò a stampare nel 1684, fu fondata in una casa di fronte al Seminario e, successivamente,

trasportata nel recinto del Seminario stesso. La Tipografia si impose subito per la bellezza dei caratteri, la inchiostrazione conveniente delle pagine, l'esattezza delle correzioni.

Per arrivare alla perfezione il Beato Barbarigo sa rimproverare con discrezione e premiare con arguzia, in una lettera da Roma del 19 novembre 1689, scrive al Prefetto degli studi il assistere i correttori se vogliono «buonare qualche gazzetta». (La «gazzetta» era una piccola moneta veneta, di cui il titolo della «Gazzetta veneziana» (1536); nella frase sopra riportata si allude probabilmente al premio in denaro che si assegnerà a chi scoprirà qualche refuso tipografico).

Procedimento questo che già era stato adottato da Aldo il vecchio ancora nel 1513, e sarà rinnovato in altre epoche presso la Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per edizioni la cui esattezza assoluta è in relazione alle scoperte scientifiche o commerciali; vogliamo alludere alla Collezione dei Classici Latini alle Tavole Logarithmiche del Polldor (1816) e al Manuale di calcoli fatti dalla Tipografia del Seminario, per ed

REDAZIONE VIA TREPO N. 3

TELEFONO NUMERO 700

CRONACA DI UDINE

Per la liberazione L'11° anniversario di Barcellona dell'elezione dell'Arcivescovo

Per la liberazione di Barcellona, ieri sera in Piazza V. E. la banda del 2.° Fanteria ha tenuto un concerto di musica patriottica. La città era imbandierata e a notte è caduta illuminata a festa. La stultizia per la grande vittoria è unanime.

Un premio di consolazione a Udine

La cartella di un premio di consolazione della Lotteria E 42 è stata venduta alla sede di Udine dell'Istituto di Previdenza Sociale. Pare certo che il possessore fortunato sia un impiegato dello stesso Istituto.

Il Banco di Roma a Udine

Il « Banco di Roma » aprirà una filiale a Udine, sembra sotto il portico del Palazzo del Comune sull'angolo di via Cavour e Piazza Lionello.

La «Marsigliese in Seminario»

Questo è il titolo di una gustosa breve commedia di Giuseppe Ellero, il nostro illustre poeta. Descrive un curioso episodio durante l'invasione dei francesi a Udine (1797) accaduto nel Seminario. Fra gli spunti comici e il brio, fa capolino la capacità di un capitano francese. La commediola sarebbe di viva attualità.

Milizia controaerei Adunata

Per le ore 9 di domenica 29 corrente, sono chiamati presso il Comando della 10.ª Legione Milizia Controaerei i seguenti Reparti: tutte le Squadre per le trasmissioni; capi-punte, puntatori, I e II aiutanti puntatori della 121.ª Batt.; telemetristi e goniometristi della 122.ª Batt.; graduatori della 123.ª Batt.; grafisti della 124.ª Batt.

Al detenitori di apparecchi frigoriferi

L'Unione dei Commercialisti ricorda alle ditte ed agli esercenti che detengono macchine ed apparecchi per la produzione per uso proprio di ghiaccio, che con il 31 corrente scade il termine della presentazione al competente Ufficio del Registro della denuncia di tali impianti, numero delle macchine ed apparecchi tipo, ubicazione, ecc., posseduti.

Diritto di statistica d'autoveicoli ai Raci

Col 31 gennaio, scade il termine per il pagamento al R.A.C.I. del diritto di statistica. Per i ritardatari e contravventori sono comminate multe.

A Cortina, Sappada, Luico

L'Alpina organizza per domenica 31 gennaio, partenza alle ore 5,5 in treno dalla stazione di Udine e ritorno alle 23,10: quota L. 29 nei soci, L. 32 per gli altri.

All'Istituto di Cultura Fascista

Questa sera, alle 21, Ettore Cozzani parlerà su « La nostra razza e il suo destino ».

All'Accademia

Domani 28 c., alle 21, presso la Biblioteca Comunale, l'Accademia udinese di scienze e lettere terrà una riunione. Il prof. F. D. Ragni leggerà una relazione su « Enrico Altan », commediografo del 600.

Al Centro di tutela minorile

Al Centro di tutela dei minori abbandonati, che funziona presso la R. Procura, la Banca del Lavoro di Udine ha versato L. 1000.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

26 Gennaio 1939-XVII NATI 2 MORTI 4 MATRIMONI 0

Nuovi decreti

ROMA, 26 sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un R. Decreto per l'erezione in Ente morale dell'Asilo Infantile del Sacro Cuore in Casarsa della Delizia a Udine.

Beneficenza

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli del «Cristo» - In memoria della sig.a Di Bert-Citta, Ottavio Battaglia L. 5; in memoria della sig.a Zaccarello ved. Martini, Rovereto Zoratto lire 10.

Stato Civile

25 gennaio 1939-XVII Nati: Ceccon Maria di Luigi; Isoppi Loretta di Lino; Altieri Franco di Diotaleo; Altieri Mario di Diotaleo; Bassi Giammaria di Gino; Bassi Gianni di Gino; Maraner Marisa di Rodolfo; Scarni Mirella di Mario; Belgrado Carlo di Germano; Toscano Luciano di Giovanni; Santellani Ivo di Desti; Moras Adelina di Attilio; Ietri Bruno di Marco - Illegittimi: 3.

Abbonamenti

Ordinario annuo L. 75, semestrale » 38, trimestrale » 20, mensile » 7, festivo (tutti i giorni festivi religiosi) » 15, domenicale » 12, benemerito annuo » 200, sostenitore annuo » 100, d'amicizia annuo » 85, ESTERO Ordinario annuo » 160, semestrale » 81, trimestrale » 42.

DALLA PROVINCIA

REMANZACCO Nel Comune A delegato podestari è stato nominato in questi giorni il sig. Guglielmo Zuliani di G. Batta.

PASIAN DI PRATO

Una S. Messa di suffragio è stata qui celebrata in memoria del legionario Benedetto Degano, nel trigesimo della sua gloriosa morte. Assistevano al mesto rito le autorità, le organizzazioni e numerosi fedeli. Presso il monumento ai Caduti è stato fatto l'appello dello scomparso.

ORSARIA

La mascherata Il 21 febbraio prossimo sarà qui tenuta la mascherata tradizionale. Fervono intensi preparativi.

MORTEGLIANO

Dopo la improvvisa morte di un oste Come è stato pubblicato ieri in altra parte del giornale, l'altro giorno è qui improvvisamente deceduto Borsetta Ippolito, esercente del luogo.

CASTIONS DI STRADA

Nel campo dell'Agricoltura L'altro giorno alla presenza dell'ing. Somaro del consorzio Ledra-Tagliamento, del dott. Miniscalco e delle Autorità è stata tenuta una importante riunione di agricoltori del Comune per la costituzione di un nuovo Consorzio Irriguo.

S. DANIELE

In memoria di un valoroso pilota Lunedì prossimo, nel Duomo alle ore 9 nel trigesimo della morte del valoroso Ugo Zanier pilota della «Cuca-racha» caduto in Spagna nell'adempimento del proprio dovere sarà celebrata una S. Messa di suffragio. Alla stessa cerimonia sarà presente tutta la cittadinanza.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO S. Francesco al Collegio don Bosco L'annuale ricorrenza di S. Francesco di Sales sarà festeggiata domenica nel nostro Collegio Salesiano.

Abbonamenti

Ordinario annuo L. 75, semestrale » 38, trimestrale » 20, mensile » 7, festivo (tutti i giorni festivi religiosi) » 15, domenicale » 12, benemerito annuo » 200, sostenitore annuo » 100, d'amicizia annuo » 85, ESTERO Ordinario annuo » 160, semestrale » 81, trimestrale » 42.

Beneficenza

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli del «Cristo» - In memoria della sig.a Di Bert-Citta, Ottavio Battaglia L. 5; in memoria della sig.a Zaccarello ved. Martini, Rovereto Zoratto lire 10.

Stato Civile

25 gennaio 1939-XVII Nati: Ceccon Maria di Luigi; Isoppi Loretta di Lino; Altieri Franco di Diotaleo; Altieri Mario di Diotaleo; Bassi Giammaria di Gino; Bassi Gianni di Gino; Maraner Marisa di Rodolfo; Scarni Mirella di Mario; Belgrado Carlo di Germano; Toscano Luciano di Giovanni; Santellani Ivo di Desti; Moras Adelina di Attilio; Ietri Bruno di Marco - Illegittimi: 3.

Abbonamenti

Ordinario annuo L. 75, semestrale » 38, trimestrale » 20, mensile » 7, festivo (tutti i giorni festivi religiosi) » 15, domenicale » 12, benemerito annuo » 200, sostenitore annuo » 100, d'amicizia annuo » 85, ESTERO Ordinario annuo » 160, semestrale » 81, trimestrale » 42.

Beneficenza

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli del «Cristo» - In memoria della sig.a Di Bert-Citta, Ottavio Battaglia L. 5; in memoria della sig.a Zaccarello ved. Martini, Rovereto Zoratto lire 10.

Stato Civile

25 gennaio 1939-XVII Nati: Ceccon Maria di Luigi; Isoppi Loretta di Lino; Altieri Franco di Diotaleo; Altieri Mario di Diotaleo; Bassi Giammaria di Gino; Bassi Gianni di Gino; Maraner Marisa di Rodolfo; Scarni Mirella di Mario; Belgrado Carlo di Germano; Toscano Luciano di Giovanni; Santellani Ivo di Desti; Moras Adelina di Attilio; Ietri Bruno di Marco - Illegittimi: 3.

Abbonamenti

Ordinario annuo L. 75, semestrale » 38, trimestrale » 20, mensile » 7, festivo (tutti i giorni festivi religiosi) » 15, domenicale » 12, benemerito annuo » 200, sostenitore annuo » 100, d'amicizia annuo » 85, ESTERO Ordinario annuo » 160, semestrale » 81, trimestrale » 42.

Beneficenza

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli del «Cristo» - In memoria della sig.a Di Bert-Citta, Ottavio Battaglia L. 5; in memoria della sig.a Zaccarello ved. Martini, Rovereto Zoratto lire 10.

Stato Civile

25 gennaio 1939-XVII Nati: Ceccon Maria di Luigi; Isoppi Loretta di Lino; Altieri Franco di Diotaleo; Altieri Mario di Diotaleo; Bassi Giammaria di Gino; Bassi Gianni di Gino; Maraner Marisa di Rodolfo; Scarni Mirella di Mario; Belgrado Carlo di Germano; Toscano Luciano di Giovanni; Santellani Ivo di Desti; Moras Adelina di Attilio; Ietri Bruno di Marco - Illegittimi: 3.

Abbonamenti

Ordinario annuo L. 75, semestrale » 38, trimestrale » 20, mensile » 7, festivo (tutti i giorni festivi religiosi) » 15, domenicale » 12, benemerito annuo » 200, sostenitore annuo » 100, d'amicizia annuo » 85, ESTERO Ordinario annuo » 160, semestrale » 81, trimestrale » 42.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

Ministro lascerà Pordenone per Portogruaro a tarda sera da dove salirà in treno alla volta di Roma.

Portogruaro

Gli esami dei preilitari autieri Davanti la Commissione composta dal colonnello Carrara, Comandante il V.º Autocentro, dal Capitano Rizzi dei RR. CC. in rappresentanza del Comando Federale della G.L.L., dal C. M. Mario Bittolo Bon e dal S. Ten. Brunamonti, si sono svolti, nei giorni scorsi, gli esami, tanto per le prove pratiche di guida quanto per la parte teorica, degli allievi partecipanti allo speciale II Corso Preilitare per Autieri.

Partenza di lavoratori per la Germania

Ieri sera, giovedì, hanno lasciato Pordenone alla volta del Reich tedesco, altri cinquanta lavoratori del Comune. La colonna dei partenti ordinata alla sede dei Sindacati dei lavoratori dell'Industria, è stata accompagnata alla stazione ferroviaria dalle rappresentanze sindacali e gli agiurati e fatta segno a simpatiche manifestazioni di augurio e di saluto da parte della folla dei famigliari e degli amici.

L'inizio delle refezioni scolastiche

Ieri giovedì a cura del Comune, della Gil e del Fascio ha avuto inizio la refezione scolastica per i ragazzi delle elementari appartenenti alle famiglie povere ed a quelle numerose del Comune.

Riunione di fiduciari comunali dei lavoratori dell'Agricoltura

L'altro mattino, presso il locale ufficio di zona, presieduta dal capo zona, camerata Eros Marasi, ha avuto luogo una importante riunione di tutti i fiduciari comunali dipendenti dall'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'Agricoltura.

I Fedeli per un solo ovile

Sono pervenute dal 27 Dicembre a tutto ieri le seguenti offerte, al Segretariato Diocesano Missioni Cattoliche, per il battesimo dei bambini infedeli in terra di Missione: Casiaco: N. N. offre lire 25 per un battesimo col nome di Alfredo; Cions: N. N., nome Maria-Teresa, lire 25; Corva: Alcune elettrici della Missioni, nome Maria, lire 25; Don Fiaccente Indri, nome Pietro, lire 25; id. un gruppo di ragazzi, nome Vincenzo lire 25; Azzano Demio: Mascarin Evelina, nome Giovanni Antonio lire 25; Blesaglia: N. N., nome Ferruccio, lire 26; Montebellina: N. N., nome Tommasina, lire 26; Portogruaro-S. Andrea: I bambini dell'Asilo «S. Giuseppe», nome Luigi, lire 25; S. Vito: Gregorio Lucia, nome Bepina, lire 25; Tama: Del Ben Pierina, per un battesimo in punto di morte col nome di Luigi, offre lire 5; idem Del Ben Giovanni, nome Giovanni, lire 5; Canelos Maria, nome Vincenzo, lire 5; Santarossa Augusta, nome Angela, lire 5; Moras Luigia, nome Battista lire 5; Pignat Maria, nome Rosalia lire 5; Verardo Teresina, nome Tommaso, lire 5; Zecchin Ida, nome Ida, lire 5; Bortolin Carmela, nome Genoveffa lire 5; Bortolin Virginia, nome Silvana, lire 5; Verardo Pietro, nome Caterina, lire 5; Verardo Pierino, nome Pierina, lire 5; Santarossa Angela, nome Angelo, lire 5; Bortolin Ida, nome Ida, lire 5; N.N. nome Maria, lire 5; N. N. nome Caterina lire 5; Sesto al Reghenza: L'Associazione Giovanile Maschile di Azione Cattolica, nome Giovanni; Battista lire 25.

Perpetuo suffragio

Allo stesso Segretariato sono pervenute dal 4 Dicembre a tutto ieri le seguenti offerte per il «Perpetuo Suffragio» e per la conversione dei poveri infedeli: Del Missier Caterina, a suffragio dell'anima propria, offre lire 100; Portogruaro-S. Agnese: la signora Pia Buora Bonazza a suffragio dei Genitori, del Marito Giuseppe, della Figlia Paol, dello zio Alessandro e del fratello Renier, offre lire 600; S. Vito al Tagliamento: Pisiotti Virginia, a suffragio dell'anima propria, offre lire 100; id. Pisiotti Elisabetta, a suffragio dell'anima propria, offre lire 100; Vado di Fossalida: sac. don Ermenegildo della Negra, a suffragio dell'anima propria, offre lire 100; id. Zaccaro Regina in Moretto, offre lire 100; Guar: Violin Pietro, a suffragio dell'anima propria e dei congiunti defunti, offre lire 200.

DALLA DIOCESI

CORDENONS Saggio all'Asilo I cari frugoli del nostro Asilo infantile, preparati con affettuosa diligenza dalle Suore, hanno offerto un bellissimo saggio. La sala era riempita di pubblico che ha trascorso un paio d'ore di serena letizia, tributando caldi applausi ai minuscoli attori.

ANDREIS Nella Società Operaia

Domènica 5 febbraio, presso la sala maggiore della Società operaia, si svolse l'assemblea generale ordinaria dei soci della Società Operaia di M. S. tra gli operai del comune.

VALERIANO

Processione di S. Antonio Il Compagnone della Parrocchia, S. Antonio di Padova, ha avuto domenica scorsa la sua solenne celebrazione. Alla messa solenne celebrata dal Pievano assistito dai Vicari di Pinzano e di Monazzons, fu eseguita musica gregoriana.

Pordenone

Il giubilo per la conquista di Barcellona Ieri sera appena sparsasi in città la notizia dell'ingresso in Barcellona delle truppe nazionali spagnole e dei valorosi legionari italiani agli edifici pubblici ed in molte abitazioni private è stato esposto il tricolore.

Fervida attesa in città e nella zona per la visita di S. E. Rossoni

Come abbiamo annunciato nel numero di ieri, domenica prossima, 30 corrente, Pordenone ed alcune località della nostra diocesi avranno l'onore della visita del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, S. E. Edmondo Rossoni. E' con particolare compimento che la nostra industria ed operaia città si appressa a ricevere tra le sue mura, Edmondo Rossoni che, messaggero del Duca, viene a visitare le importanti realizzazioni qui compiute nel campo agricolo ed in quello industriale strettamente connesso all'agricoltura sul piano autarchico verso il quale sono orientate decisamente tutte le forze produttive.

Abbonamenti

Ordinario annuo L. 75, semestrale » 38, trimestrale » 20, mensile » 7, festivo (tutti i giorni festivi religiosi) » 15, domenicale » 12, benemerito annuo » 200, sostenitore annuo » 100, d'amicizia annuo » 85, ESTERO Ordinario annuo » 160, semestrale » 81, trimestrale » 42.

Beneficenza

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli del «Cristo» - In memoria della sig.a Di Bert-Citta, Ottavio Battaglia L. 5; in memoria della sig.a Zaccarello ved. Martini, Rovereto Zoratto lire 10.

Stato Civile

25 gennaio 1939-XVII Nati: Ceccon Maria di Luigi; Isoppi Loretta di Lino; Altieri Franco di Diotaleo; Altieri Mario di Diotaleo; Bassi Giammaria di Gino; Bassi Gianni di Gino; Maraner Marisa di Rodolfo; Scarni Mirella di Mario; Belgrado Carlo di Germano; Toscano Luciano di Giovanni; Santellani Ivo di Desti; Moras Adelina di Attilio; Ietri Bruno di Marco - Illegittimi: 3.

Abbonamenti

Ordinario annuo L. 75, semestrale » 38, trimestrale » 20, mensile » 7, festivo (tutti i giorni festivi religiosi) » 15, domenicale » 12, benemerito annuo » 200, sostenitore annuo » 100, d'amicizia annuo » 85, ESTERO Ordinario annuo » 160, semestrale » 81, trimestrale » 42.

Beneficenza

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli del «Cristo» - In memoria della sig.a Di Bert-Citta, Ottavio Battaglia L. 5; in memoria della sig.a Zaccarello ved. Martini, Rovereto Zoratto lire 10.

Stato Civile

25 gennaio 1939-XVII Nati: Ceccon Maria di Luigi; Isoppi Loretta di Lino; Altieri Franco di Diotaleo; Altieri Mario di Diotaleo; Bassi Giammaria di Gino; Bassi Gianni di Gino; Maraner Marisa di Rodolfo; Scarni Mirella di Mario; Belgrado Carlo di Germano; Toscano Luciano di Giovanni; Santellani Ivo di Desti; Moras Adelina di Attilio; Ietri Bruno di Marco - Illegittimi: 3.

PER IL TRASPORTO IN PATRIA

delle gloriose salme dei Caduti di Bligny L'inqualificabile offensivo contegno della stampa francese assunto nei confronti del nostro glorioso Esercito e della nostra forte Marina hanno sollevato in tutta Italia il più vivo sdegno, la più vibrante reazione.

Corriere Bolognese

Le cronache di tutti i giornali italiani sono piene di attestati del profondo disdegno che tale contegno ha sollevato soprattutto fra i combattenti, molti dei quali hanno restituite le insegne al valore conquistate in quella terra francese bagnata dal loro sangue, la quale si mostra ora indigna di custodire le gloriose spoglie dei nostri fratelli i quali caddero combattendo da prodi e dimostrando già allora a tutto il mondo quanto sia grande il valore del soldato italiano.

Abbonamenti

Ordinario annuo L. 75, semestrale » 38, trimestrale » 20, mensile » 7, festivo (tutti i giorni festivi religiosi) » 15, domenicale » 12, benemerito annuo » 200, sostenitore annuo » 100, d'amicizia annuo » 85, ESTERO Ordinario annuo » 160, semestrale » 81, trimestrale » 42.

Beneficenza

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli del «Cristo» - In memoria della sig.a Di Bert-Citta, Ottavio Battaglia L. 5; in memoria della sig.a Zaccarello ved. Martini, Rovereto Zoratto lire 10.

Stato Civile

25 gennaio 1939-XVII Nati: Ceccon Maria di Luigi; Isoppi Loretta di Lino; Altieri Franco di Diotaleo; Altieri Mario di Diotaleo; Bassi Giammaria di Gino; Bassi Gianni di Gino; Maraner Marisa di Rodolfo; Scarni Mirella di Mario; Belgrado Carlo di Germano; Toscano Luciano di Giovanni; Santellani Ivo di Desti; Moras Adelina di Attilio; Ietri Bruno di Marco - Illegittimi: 3.

Abbonamenti

Ordinario annuo L. 75, semestrale » 38, trimestrale » 20, mensile » 7, festivo (tutti i giorni festivi religiosi) » 15, domenicale » 12, benemerito annuo » 200, sostenitore annuo » 100, d'amicizia annuo » 85, ESTERO Ordinario annuo » 160, semestrale » 81, trimestrale » 42.

Beneficenza

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli del «Cristo» - In memoria della sig.a Di Bert-Citta, Ottavio Battaglia L. 5; in memoria della sig.a Zaccarello ved. Martini, Rovereto Zoratto lire 10.

Stato Civile

25 gennaio 1939-XVII Nati: Ceccon Maria di Luigi; Isoppi Loretta di Lino; Altieri Franco di Diotaleo; Altieri Mario di Diotaleo; Bassi Giammaria di Gino; Bassi Gianni di Gino; Maraner Marisa di Rodolfo; Scarni Mirella di Mario; Belgrado Carlo di Germano; Toscano Luciano di Giovanni; Santellani Ivo di Desti; Moras Adelina di Attilio; Ietri Bruno di Marco - Illegittimi: 3.

Abbonamenti

Ordinario annuo L. 75, semestrale » 38, trimestrale » 20, mensile » 7, festivo (tutti i giorni festivi religiosi) » 15, domenicale » 12, benemerito annuo » 200, sostenitore annuo » 100, d'amicizia annuo » 85, ESTERO Ordinario annuo » 160, semestrale » 81, trimestrale » 42.

Beneficenza

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli del «Cristo» - In memoria della sig.a Di Bert-Citta, Ottavio Battaglia L. 5; in memoria della sig.a Zaccarello ved. Martini, Rovereto Zoratto lire 10.

Stato Civile

25 gennaio 1939-XVII Nati: Ceccon Maria di Luigi; Isoppi Loretta di Lino; Altieri Franco di Diotaleo; Altieri Mario di Diotaleo; Bassi Giammaria di Gino; Bassi Gianni di Gino; Maraner Marisa di Rodolfo; Scarni Mirella di Mario; Belgrado Carlo di Germano; Toscano Luciano di Giovanni; Santellani Ivo di Desti; Moras Adelina di Attilio; Ietri Bruno di Marco - Illegittimi: 3.

Abbonamenti

Ordinario annuo L. 75, semestrale » 38, trimestrale » 20, mensile » 7, festivo (tutti i giorni festivi religiosi) » 15, domenicale » 12, benemerito annuo » 200, sostenitore annuo » 100, d'amicizia annuo » 85, ESTERO Ordinario annuo » 160, semestrale » 81, trimestrale » 42.

Beneficenza

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli del «Cristo» - In memoria della sig.a Di Bert-Citta, Ottavio Battaglia L. 5; in memoria della sig.a Zaccarello ved. Martini, Rovereto Zoratto lire 10.

Stato Civile

25 gennaio 1939-XVII Nati: Ceccon Maria di Luigi; Isoppi Loretta di Lino; Altieri Franco di Diotaleo; Altieri Mario di Diotaleo; Bassi Giammaria di Gino; Bassi Gianni di Gino; Maraner Marisa di Rodolfo; Scarni Mirella di Mario; Belgrado Carlo di Germano; Toscano Luciano di Giovanni; Santellani Ivo di Desti; Moras Adelina di Attilio; Ietri Bruno di Marco - Illegittimi: 3.

Abbonamenti

Ordinario annuo L. 75, semestrale » 38, trimestrale » 20, mensile » 7, festivo (tutti i giorni festivi religiosi) » 15, domenicale » 12, benemerito annuo » 200, sostenitore annuo » 100, d'amicizia annuo » 85, ESTERO Ordinario annuo » 160, semestrale » 81, trimestrale » 42.

Beneficenza

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli del «Cristo» - In memoria della sig.a Di Bert-Citta, Ottavio Battaglia L. 5; in memoria della sig.a Zaccarello ved. Martini, Rovereto Zoratto lire 10.

Stato Civile

25 gennaio 1939-XVII Nati: Ceccon Maria di Luigi; Isoppi Loretta di Lino; Altieri Franco di Diotaleo; Altieri Mario di Diotaleo; Bassi Giammaria di Gino; Bassi Gianni di Gino; Maraner Marisa di Rodolfo; Scarni Mirella di Mario; Belgrado Carlo di Germano; Toscano Luciano di Giovanni; Santellani Ivo di Desti; Moras Adelina di Attilio; Ietri Bruno di Marco - Illegittimi: 3.

Abbonamenti

Ordinario annuo L. 75, semestrale » 38, trimestrale » 20, mensile » 7, festivo (tutti i giorni festivi religiosi) » 15, domenicale » 12, benemerito annuo » 200, sostenitore annuo » 100, d'amicizia annuo » 85, ESTERO Ordinario annuo » 160, semestrale » 81, trimestrale » 42.

QUANTO NOI SI CONFEZIONA in canestri, mazzi, corone e qualsivoglia altra decorazione floreale, viene fatto con fiori di PRIMA SCELTA ed a prezzi di concorrenza. Nel mar grand s'incisi midr... GASPARIANI UDINE - Via Savonaranna, 25 Telefono 4-34

Attenzione!! Avvertiamo i nostri amici, propagandisti, rivenditori, eccetera che fanno richiesta di copie, di ritirare le medesime al proprio Ufficio Postale, giacché le voluminose non vengono recapitate a domicilio. Si eviteranno così i ritardi spesso lamentati. TERZA EDIZIONE

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'Ambasciatore di Francia a colloquio con Del Vayo

PERPIGNANO, 26 sera. L'Ambasciatore di Francia presso lo pseudogoverno catalano è partito in automobile per Figueras per conferire con Alvarez del Vayo a proposito della futura residenza dell'Ambasciata di Francia.

Si apprende, infatti, che i resti del Governo catalano, data l'incerta situazione militare, non hanno ancora deciso dove stabilirsi, ma vagano e si inseguono nel territorio di Gerona.

Perfino il famigerato Negrin è transitato stamane da Gijunyeria alla ricerca di un posto favorevole dove stabilirsi.

Negrin a Gerona

L'Ambasciatrice francese a Figueras — Profughi americani sbarcati a Marsiglia

CERBERE, 26 sera. Si ha da Perpignano la conferma che lo pseudogoverno repubblicano ha lasciato definitivamente Barcellona riprendendo a Gerona.

Secondo informazioni provenienti dalla Spagna repubblicana il piccolo porto repubblicano di Selva del Mar è stato bombardato a parecchie riprese da aeroplani nazionali provenienti da Maiorca, durante il pomeriggio di ieri.

E' giunto in questa stazione un treno formato dai sei vagoni in pessimo stato, con i vetri spezzati e sostituiti da tavole, recante un contingente di volontari stranieri formato da 186 canadesi, 150 americani del nord ed una trentina di britannici, emaciati dalle privazioni e vestiti con le uniformi più eteroclitiche. Essi sono stati ricevuti dagli ufficiali stranieri della Commissione internazionale di controllo e saranno diretti a Dieppe e su Le Havre per raggiungere rispettivamente il continente americano e la Gran Bretagna.

Si ha da Port Vendres che l'Ambasciatore di Francia presso lo pseudogoverno di Barcellona, Jules Henri, si è imbarcato a Caldetas su una torpediniera accompagnata da membri dell'Ambasciata francese di Barcellona ed è giunto a Port Vendres nel corso della notte.

Scendendo a terra l'Ambasciatore ha fatto delle dichiarazioni dicendoci che l'Ambasciata francese verrà stabilita a Figueras dove si trovano anche i servizi del Ministero degli Interni dello pseudogoverno repubblicano.

L'incrociatore Duquesne della 26ª Divisione degli incrociatori della Squadra del Mediterraneo, salpa probabilmente, oggi per Barcellona ove come l'incrociatore Suffren si terrà a disposizione dell'Ambasciatore di Francia.

Si ha da Marsiglia che è colà arrivata la torpediniera americana Badger recante a bordo 22 profughi americani provenienti da Barcellona.

Un'altra nave americana, proveniente pure da Barcellona, l'Omaha, è attesa in mattinata a Marsiglia.

Di 6.000 miliziani belgi solo 500 sono rimpatriati

Il massacro di Albacete

BRUXELLES, 26 sera. Secondo informazioni fornite da volontari belgi che sono riusciti a rientrare dalla Spagna rossa, sessanta cittadini belgi sarebbero partiti per la Spagna marxista dall'inizio della guerra civile.

Il giornale Metropole di Anversa riferisce che 500 soli di questi hanno potuto far ritorno ai loro Paesi e si domanda dove siano andati a finire gli altri 500. Il giornale dice che tremila avrebbero trovato la morte in combattimento mentre, secondo le testimonianze dei volontari che hanno avuto la fortuna di poter rientrare in Patria, parecchie altre centinaia di belgi sono stati fucilati nelle retrovie d'ordine dei Commissari comunisti.

Il giornale riferisce che ad Albacete, e precisamente nell'arena di quella città, 83 belgi i quali, dopo tre mesi ininterrotti di prima linea, avevano chiesto di potersi riposare, sono stati riuniti col pretesto di una distribuzione di sigarette ed abbattuti con le mitragliatrici.

Il giornale pubblica poi altri dati che si riferiscono ad altri massacri commessi dai carnefici sovietici ai danni dei miliziani belgi e di altre nazionalità.

Il ministro inglese a Port Vendres

LONDRA, 26 sera. Nei circoli governativi si è appreso che il Ministro di Gran Bretagna a Barcellona, Ralph Stevenson, che col personale dell'Ambasciata britannica si era imbarcato sull'incrociatore britannico Devonshire a Caldetas, rimarrà a bordo dell'incrociatore stesso che ha gettato le ancore al largo di Port Vendres, in attesa degli ulteriori sviluppi della situazione a Barcellona.

Il cancelliere inglese Greyhound che da Barcellona ha trasportato a Marsiglia la signora dell'Ambasciata britannica, è nuova-

Un diplomatico inglese denuncia i trucchi dei rossi

HENDAYE, 26 sera. Alla frontiera dei Pirenei e nei porti francesi continua l'afflusso convulso dei fuggiaschi rossi della Catalogna.

In un gruppo composto di una cinquantina di profughi arrivati a Perpignano era anche con alcuni membri del personale subalterno di parecchie rappresentanze consolari straniere il Ministro delle comunicazioni del Governo rosso, de los Rios, venuto insieme con la moglie a mettersi in salvo in Francia.

Un membro della rappresentanza diplomatica britannica ha detto fra l'altro: «Nonostante l'affermazione contraria, il Governo catalano è effettivamente di carattere bolscevico. Gli alloggi, a Barcellona, erano distribuiti dal Municipio e nessun stipendio o salario superava le millecinquecento pesetas al mese».

Quanto al preteso allontanamento dei volontari internazionali dal campo rosso, lo stesso diplomatico ha dichiarato: «I rossi li hanno trasformati in spagnoli falsificando lo stato civile e i documenti dei volontari internazionali e la Commissione del non intervento non se n'è accorta. Ciò ha permesso a Negrin di affermare che non vi erano più combattenti stranieri nelle file repubblicane».

Una prova, del resto, che combattenti stranieri siano ancora nella zona rossa si ha nell'arrivo a Cerbera fra i fuggiaschi di 890 membri delle Brigate internazionali.

Duecentomila persone hanno lasciato Barcellona

BERLINO, 26 sera. Secondo notizie qui giunte, circa 200.000 persone hanno lasciato Barcellona per la Catalogna settentrionale.

Fanciulli barcellonesi diretti a Casablanca

TANGERI, 26 sera. I giornali rossi spagnoli seguitano a voler ignorare le vittorie dei nazionali in Catalogna nonostante che siano transitati in questo porto, a bordo di un piroscafo francese, numerosi fanciulli provenienti da Barcellona e diretti a Casablanca.

Esultanza per la vittoria nell'America Latina

BUENOS AYRES, 26 sera. La caduta di Barcellona ha fatto grandissima impressione nell'America latina. I partiti sovversivi sono semplicemente disorientati e devono ammettere la definitiva sconfitta, mentre gli spagnoli sostenitori del generale Franco da grande maggioranza degli spagnoli residenti in America) esultano per la vittoria ottenuta mercè il potente aiuto dei camerati italiani.

Qui a Buenos Ayres come a Santiago del Cile si stavano preparando notevoli aiuti finanziari da spedire al Governo di Barcellona, aiuti invocati ardentemente dal Ministro spagnolo Indalecio Prieto durante la sua permanenza nelle due capitali. A proposito del signor Prieto si è saputo che partiti e sindacati rossi argentini, uruguayani e cileni hanno consegnato al Ministro notevoli somme di denaro da portare in Spagna.

L'agente della Danimarca presenta le credenziali al Governo di Burgos

BURGOS, 26 sera. L'Agente diplomatico della Danimarca presso il Governo del Generalissimo Franco, Hjalmar Collin, ha presentato oggi le credenziali al Ministero degli Affari Esteri della Spagna nazionale.

Il giubilo in tutta Italia

ROMA, 26 sera. Si ha notizia dalle principali città d'Italia, e dai maggiori centri industriali e rurali, che non appena giunta la notizia della presa di Barcellona da parte delle truppe di Franco, fascisti e popolo si sono raccolti in foltoissimi gruppi per inneggiare alla grande vittoria. Tutte le manifestazioni sono state dominate da voci e grida di esultazione del Duce e del valore legionario - (Stefani).

Enorme impressione a Londra

Il decisivo valore legionario

LONDRA, 26 sera. La notizia dell'entrata delle truppe nazionaliste a Barcellona ha provocato a Londra una enorme impressione.

Intanto gli archivi dell'Ambasciata britannica a Barcellona sono pervenuti stamane a Londra e presi in consegna dai funzionari del Foreign Office.

Il corrispondente del Daily Express dalla Spagna rossa scrive che si è avuto la certezza della caduta di Barcellona quando i legionari hanno rotto le linee dei miliziani ed hanno iniziato la marcia su Sabadell.

La stampa finanziaria, qualunque sia il colore politico, commenta con inquietudine l'evoluzione della situazione internazionale.

Il Financial Times e il Financial News rilevano stamane il malessere alla Borsa di Londra dinanzi alla caduta di Barcellona e l'inquietudine con la quale si attende il prossimo discorso di Hitler.

Il Times scrive a sua volta: «Se Barcellona cade prima del

Gli Stati Uniti rimarranno neutrali

NEW YORK, 26 sera. Il senatore Lewis ha denunciato al Senato le perniciose e tenaci insistenze straniere che alzano i gruppi americani a far pressione sul Congresso perché deliberi di inviare aiuti di ogni genere alla Spagna rossa affermando che sono questi i veri nemici della pace americana che sarà difesa contro tutte le propagande compromettenti.

Lewis ha ottenuto vasti consensi. I giornali ufficiali del Dipartimento di Stato scrivono che le creature di Franco non hanno alcuna probabilità di successo. Gli Stati Uniti continueranno a mantenersi neutrali.

Tutti i giornali pubblicano diffusissimi notiziari sulla vittoriosa avanzata delle truppe nazionaliste verso Barcellona.

Sottolineano la fuga dello pseudogoverno di Negrin e prevedono prossima la fine di ogni resistenza rossa in Spagna.

Quindicimila vittime del terremoto nel Cile

Conception distrutta - Spaventosi scenari di rovina e di morte

LONDRA, 26 sera. Si apprende che nel terremoto, che ha distrutta la città di Conception, nel Cile, sarebbero morte circa duemila persone.

Non è stato possibile avere precise notizie perché Conception è tagliata fuori da ogni comunicazione.

Informazioni da Santiago del Cile dicono che finora, secondo le notizie ufficiali, il numero delle vittime del terremoto nel Cile ascenderebbe a oltre 10.000 e coi dispersi a 15.000.

Si fa rilevare che questo spaventoso bilancio non è ancora quello definitivo, poiché da molte zone rimaste completamente isolate non si hanno ancora informazioni.

Il redattore da Santiago della United Press, Charles Serry, si è recato in volo in una delle zone maggiormente colpite.

«Sono giunto a Killa — egli riferisce — e la città è virtualmente un ammasso di rovine. Mi sono inoltrato per strade sconvolte dal pauroso terremoto, e in alcuni punti ho osservato numerosi cadaveri sparsi sulle strade e ancora in parte coperti dalle macerie.

«Il teatro è completamente distrutto. Quando è avvenuto il crollo alla prima violenta scossa, la sola era ancora piena di spettatori. Circa 200 persone hanno perduto la vita in questo solo edificio. Altrettanto è avvenuto in un cinematografo dove le vittime sono state pure circa 200. La caserma della fanteria a Killa è ridotta a un mucchio di macerie. Le mura massicce della cattedrale sono crollate, gli edifici delle poste e telegraf sono in rovina. Nessun edificio è rimasto intatto.

Anche quelli che sono ancora in piedi sono tutti lesionati e pericolanti. In altri punti avvampano incendi, e dovunque l'aria è quasi irrespirabile a causa del fumo. Fuori dell'abitato sono stati approntati ospedali da campo e attendamenti. Le autorità hanno fatto quanto è possibile per alleviare il disagio della popolazione rimasta in loco, e sono state provviste. Ho sorvolato anche Conception, dalle cui rovine si levano ancora colonne di fumo.

Il ristabilimento lento e progressivo delle comunicazioni con le zone devastate incomincia a permettere una valutazione meno approssimativa degli effetti del terremoto. I danni alle persone e alle cose appaiono sempre maggiori. Si può ritenere che 15.000 morti si siano avuti soltanto in tre città: Conception, Chillia e San Rosendo. I senza tetto sono centinaia di migliaia, e su di essi grava la minaccia della fame e delle epidemie.

Si calcola che i feriti e i dispersi ammontano a non meno di 16.000. I morti vengono segnalati in forse comune. Solo a San Rosendo vi sono più di duemila morti. Centinaia di cadaveri non hanno ancora trovato sepoltura, o sono sotto le macerie. Le autorità militari hanno ordinato l'invio di truppe e di reparti del Genio per cooperare con le squadre di operai intenti a rimuovere le macerie e a recuperare i cadaveri.

Il corrispondente dell'United Press da Temuco telefona che sono state rinviate le comunicazioni con San Rosendo e si

Direttive del Ministro Guarneri per un incremento delle esportazioni dei prodotti metallurgici e meccanici

MILANO, 26 sera. Sotto la presidenza del Ministro per gli Scambi e Valute, S. E. Guarneri, si è tenuta stamane una terza riunione nella quale sono stati esaminati vari problemi di carattere generale e specifici, connessi con lo sviluppo delle nostre esportazioni di prodotti metallurgici e meccanici.

Il Ministro ha rivolto ai convenuti il saluto del Capo del Governo, ed ha ricordato il messaggio del Segretario del Partito il quale deve essere un monito ed incitamento per progredire e migliorare. Dopo aver detto che anche queste riunioni costituiscono una prova di contatto fra organi dello Stato e rappresentanti delle categorie interessate delle varie branche dell'industria e del commercio, per un esame della situazione e possibilità delle nostre esportazioni, il Ministro ha illustrato, sulla scorta dei più recenti dati, l'andamento generale dei traffici di esportazione ed importazione dei prodotti metallurgici e meccanici in questi ultimi anni, accennando alla entità della importazione per la creazione di una adeguata attrezzatura, in rapporto soprattutto alla attuazione dei programmi autarchici, e mettendo in rilievo le promesse sviluppo, realizzate dalle nostre esportazioni in questo ultimo periodo. In questa branca produttiva, ha affermato il Ministro, sono necessari continui perfezionamenti tecnici, per corrispondere agli aumentati bisogni interni e per potere espandere le nostre esportazioni, in modo da tendere ad un maggiore equilibrio fra le nostre esportazioni di prodotti metallurgici e meccanici di questi ultimi anni, e di per sé, i continui progressi conseguiti dalle nostre produzioni, e costituisce, inoltre, un indice significativo dell'alto grado di sviluppo, conseguito nella evoluzione industriale del nostro Paese. Dopo aver ricordato come l'esportazione di tutto il settore meccanico si debba

Thaon di Revel e Cobolli-Gigli danno inizio all'imponente sistemazione idraulica dell'Adige-Garda e del Tartaro-Canalbiano

VERONA, 26 sera. Le imponenti opere idrauliche per la sistemazione dell'Adige-Garda e del Tartaro-Canalbiano, approvate dal Consiglio dei Ministri nel novembre scorso, si accolgono con manifestazioni di entusiasmo dalle popolazioni delle regioni interessate, hanno avuto oggi solenne inizio presenti i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze, del sottosegretario alla Bonifica Integrale e dell'on. Marinelli segretario amministrativo del Partito. L'imponente opera di difesa idrica estensiva, come si sa, le provincie di Verona, Mantova e Rovigo. I gerarchi hanno percorso i tronconi di ogni provincia dando ordine di massima alle popolazioni degli operai.

Giunti a Rovigo alle 8,32, i Ministri Thaon di Revel e Cobolli-Gigli e il sottosegretario Tassinari, sono stati accolti dalle rappresentanze di tutte le organizzazioni del Partito con il Segretario Amministrativo del Partito e tutte le autorità col Prefetto, il Federale di Rovigo, il Presidente del Magistrato alle Acque, col Presidente del Poliestere, col Prefetto e Federale di Mantova e Verona.

Dopo un omaggio ai coduti fascisti, vive acclamazioni della folla, le autorità si recavano a Adria, dove in località Retrato, erano convenuti agli ordini del Segretario del Fascio locale il lavoro federale con la scorta e tutte le organizzazioni fasciste inneggianti al Duce.

Quindi il Ministro Cobolli-Gigli ha dato ordine agli operai d'iniziare i lavori, ciò che è avvenuto fra rinviate acclamazioni mentre le fanfare e seguivano gli inni nazionali e del Partito.

Fatò ritorno in città i Ministri esaminavano il progetto del piano regolatore di Adria e del tombamento del canale con la costruzione della darsena e visitavano il Teatro comunale, proseguendo poscia per Volta Siccro e per Baricetta, dove è in avanzato stato di costruzione un grandioso canale che servirà a regolare il corso del fiume, rendendolo atto alla navigazione dei natanti di oltre seicento tonnellate.

I Ministri si recano poi a Governolo dove danno inizio ai lavori di apertura del canale fra Governolo e Foce Fissero (primo lotto in provincia di Mantova). Infine si portano a Valeggio sul Mincio ove visitano altri importanti lavori.

Il canale che prenderà il nome di Mussolini, ha inizio dal Mincio a sud di Governolo, puntando verso est si inoltra nel pieno delle valli grandi veronesi e fino a località Torretta corre in un letto completamente nuovo.

Poi entra nel percorso del canale Tartaro, il quale verrà rettificato, ampliato ed approfondito, e uscendo dalle valli veronesi, si inoltra nel Polesine. Di qui seguendo il percorso del Po di Levante si getta nell'Adriatico. I dati caratteristici delle opere so-

La R. Pretura di Bologna

in data 16 dicembre 1938 ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO NASCI GIUSEPPE di Adolfo nato il 24-1889 a Sala Bolognese, residente in Argelato, per avere il 10-9-1936 in Bologna posto in commercio latte non genuino (annaquato), e latte ad uso alimentare deficiente di grasso.

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di lire cento di multa e L. 100 di ammenda ed ordina la pubblicazione per estratto della sentenza sul giornale «L'Avvenire d'Italia».

Per estratto conforme all'originale

Bologna, 26 Gennaio 1938-XVII

Il Cancelliere CELAURO

quale aroma! solo il MOKASAN è così fragrante... e non fa male!

igienico - Aromatico - Economico

Chiedetelo presso le migliori Drogherie

G. A. MOKASAN - MILANO - Via S. Martino, 10

GRANDE NOVITA' IMPARARE GIUOCANDO

Per apprendere ricercando grande numero di vocaboli di altre lingue è uscita la grande novità: IL GIUOCO DELLE LINGUE

Per istruire i vostri figli anche nelle ricreazioni. Interessante anche per gli adulti. Acquistatelo a LUICI DI VITA

Presso «LUICI DI VITA» esce pure oggi una interessantissima vita di

S. AGNESE

Richiedetela (L. 250) al Direttore Sac. Giuseppe Casali - Gianotti - Lucca, col Conto C. Postale 5-6999

Società Anonima Tipografica VICENZA

IMPORTANTE PUBBLICAZIONE

M.° Antonio ARNALDI Op. 50

FACILE ACCOMPAGNAMENTO AI CANTI DELLA PARROCCHIA

Volume in formato protocollo cm. 22x32 - pagine 88, copertina robusta - L. 20,-

CONTIENE: L'accompagnamento di tutte le messe Gregoriane, compresa la «Messa Breve» — del Vespere della Domenica e della Madonna con le antifone e gli inni del tempo — Per la Benedizione col SS. Sacramento Comunione Generale e Ore di Adorazione — I canti della Madonna — Canti per i vari tempi dell'anno Liturgico — Per gli esercizi spirituali — Per la Visita Pastorale e S. Cresima — In onore dei Santi — ecc. ecc.

E' IL MANUALE INDISPENSABILE "PERCHE' COMPLETO" DEGLI ORGANISTI PARROCCHIALI

Casella Postale N. 96 - Vicenza

quale aroma! solo il MOKASAN è così fragrante... e non fa male!

igienico - Aromatico - Economico

Chiedetelo presso le migliori Drogherie

G. A. MOKASAN - MILANO - Via S. Martino, 10

Thaon di Revel e Cobolli-Gigli danno inizio all'imponente sistemazione idraulica dell'Adige-Garda e del Tartaro-Canalbiano

VERONA, 26 sera. Le imponenti opere idrauliche per la sistemazione dell'Adige-Garda e del Tartaro-Canalbiano, approvate dal Consiglio dei Ministri nel novembre scorso, si accolgono con manifestazioni di entusiasmo dalle popolazioni delle regioni interessate, hanno avuto oggi solenne inizio presenti i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze, del sottosegretario alla Bonifica Integrale e dell'on. Marinelli segretario amministrativo del Partito. L'imponente opera di difesa idrica estensiva, come si sa, le provincie di Verona, Mantova e Rovigo. I gerarchi hanno percorso i tronconi di ogni provincia dando ordine di massima alle popolazioni degli operai.

Giunti a Rovigo alle 8,32, i Ministri Thaon di Revel e Cobolli-Gigli e il sottosegretario Tassinari, sono stati accolti dalle rappresentanze di tutte le organizzazioni del Partito con il Segretario Amministrativo del Partito e tutte le autorità col Prefetto, il Federale di Rovigo, il Presidente del Magistrato alle Acque, col Presidente del Poliestere, col Prefetto e Federale di Mantova e Verona.

Dopo un omaggio ai coduti fascisti, vive acclamazioni della folla, le autorità si recavano a Adria, dove in località Retrato, erano convenuti agli ordini del Segretario del Fascio locale il lavoro federale con la scorta e tutte le organizzazioni fasciste inneggianti al Duce.

Quindi il Ministro Cobolli-Gigli ha dato ordine agli operai d'iniziare i lavori, ciò che è avvenuto fra rinviate acclamazioni mentre le fanfare e seguivano gli inni nazionali e del Partito.

Fatò ritorno in città i Ministri esaminavano il progetto del piano regolatore di Adria e del tombamento del canale con la costruzione della darsena e visitavano il Teatro comunale, proseguendo poscia per Volta Siccro e per Baricetta, dove è in avanzato stato di costruzione un grandioso canale che servirà a regolare il corso del fiume, rendendolo atto alla navigazione dei natanti di oltre seicento tonnellate.

I Ministri si recano poi a Governolo dove danno inizio ai lavori di apertura del canale fra Governolo e Foce Fissero (primo lotto in provincia di Mantova). Infine si portano a Valeggio sul Mincio ove visitano altri importanti lavori.

Il canale che prenderà il nome di Mussolini, ha inizio dal Mincio a sud di Governolo, puntando verso est si inoltra nel pieno delle valli grandi veronesi e fino a località Torretta corre in un letto completamente nuovo.

Poi entra nel percorso del canale Tartaro, il quale verrà rettificato, ampliato ed approfondito, e uscendo dalle valli veronesi, si inoltra nel Polesine. Di qui seguendo il percorso del Po di Levante si getta nell'Adriatico. I dati caratteristici delle opere so-

Thaon di Revel e Cobolli-Gigli danno inizio all'imponente sistemazione idraulica dell'Adige-Garda e del Tartaro-Canalbiano

VERONA, 26 sera. Le imponenti opere idrauliche per la sistemazione dell'Adige-Garda e del Tartaro-Canalbiano, approvate dal Consiglio dei Ministri nel novembre scorso, si accolgono con manifestazioni di entusiasmo dalle popolazioni delle regioni interessate, hanno avuto oggi solenne inizio presenti i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze, del sottosegretario alla Bonifica Integrale e dell'on. Marinelli segretario amministrativo del Partito. L'imponente opera di difesa idrica estensiva, come si sa, le provincie di Verona, Mantova e Rovigo. I gerarchi hanno percorso i tronconi di ogni provincia dando ordine di massima alle popolazioni degli operai.

Giunti a Rovigo alle 8,32, i Ministri Thaon di Revel e Cobolli-Gigli e il sottosegretario Tassinari, sono stati accolti dalle rappresentanze di tutte le organizzazioni del Partito con il Segretario Amministrativo del Partito e tutte le autorità col Prefetto, il Federale di Rovigo, il Presidente del Magistrato alle Acque, col Presidente del Poliestere, col Prefetto e Federale di Mantova e Verona.

Dopo un omaggio ai coduti fascisti, vive acclamazioni della folla, le autorità si recavano a Adria, dove in località Retrato, erano convenuti agli ordini del Segretario del Fascio locale il lavoro federale con la scorta e tutte le organizzazioni fasciste inneggianti al Duce.

Quindi il Ministro Cobolli-Gigli ha dato ordine agli operai d'iniziare i lavori, ciò che è avvenuto fra rinviate acclamazioni mentre le fanfare e seguivano gli inni nazionali e del Partito.

Fatò ritorno in città i Ministri esaminavano il progetto del piano regolatore di Adria e del tombamento del canale con la costruzione della darsena e visitavano il Teatro comunale, proseguendo poscia per Volta Siccro e per Baricetta, dove è in avanzato stato di costruzione un grandioso canale che servirà a regolare il corso del fiume, rendendolo atto alla navigazione dei natanti di oltre seicento tonnellate.

I Ministri si recano poi a Governolo dove danno inizio ai lavori di apertura del canale fra Governolo e Foce Fissero (primo lotto in provincia di Mantova). Infine si portano a Valeggio sul Mincio ove visitano altri importanti lavori.

Il canale che prenderà il nome di Mussolini, ha inizio dal Mincio a sud di Governolo, puntando verso est si inoltra nel pieno delle valli grandi veronesi e fino a località Torretta corre in un letto completamente nuovo.

Poi entra nel percorso del canale Tartaro, il quale verrà rettificato, ampliato ed approfondito, e uscendo dalle valli veronesi, si inoltra nel Polesine. Di qui seguendo il percorso del Po di Levante si getta nell'Adriatico. I dati caratteristici delle opere so-

Thaon di Revel e Cobolli-Gigli danno inizio all'imponente sistemazione idraulica dell'Adige-Garda e del Tartaro-Canalbiano

VERONA, 26 sera. Le imponenti opere idrauliche per la sistemazione dell'Adige-Garda e del Tartaro-Canalbiano, approvate dal Consiglio dei Ministri nel novembre scorso, si accolgono con manifestazioni di entusiasmo dalle popolazioni delle regioni interessate, hanno avuto oggi solenne inizio presenti i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze, del sottosegretario alla Bonifica Integrale e dell'on. Marinelli segretario amministrativo del Partito. L'imponente opera di difesa idrica estensiva, come si sa, le provincie di Verona, Mantova e Rovigo. I gerarchi hanno percorso i tronconi di ogni provincia dando ordine di massima alle popolazioni degli operai.

Giunti a Rovigo alle 8,32, i Ministri Thaon di Revel e Cobolli-Gigli e il sottosegretario Tassinari, sono stati accolti dalle rappresentanze di tutte le organizzazioni del Partito con il Segretario Amministrativo del Partito e tutte le autorità col Prefetto, il Federale di Rovigo, il Presidente del Magistrato alle Acque, col Presidente del Poliestere, col Prefetto e Federale di Mantova e Verona.

Dopo un omaggio ai coduti fascisti, vive acclamazioni della folla, le autorità si recavano a Adria, dove in località Retrato, erano convenuti agli ordini del Segretario del Fascio locale il lavoro federale con la scorta e tutte le organizzazioni fasciste inneggianti al Duce.

Quindi il Ministro Cobolli-Gigli ha dato ordine agli operai d'iniziare i lavori, ciò che è avvenuto fra rinviate acclamazioni mentre le fanfare e seguivano gli inni nazionali e del Partito.

Fatò ritorno in città i Ministri esaminavano il progetto del piano regolatore di Adria e del tombamento del canale con la costruzione della darsena e visitavano il Teatro comunale, proseguendo poscia per Volta Siccro e per Baricetta, dove è in avanzato stato di costruzione un grandioso canale che servirà a regolare il corso del fiume, rendendolo atto alla navigazione dei natanti di oltre seicento tonnellate.

I Ministri si recano poi a Governolo dove danno inizio ai lavori di apertura del canale fra Governolo e Foce Fissero (primo lotto in provincia di Mantova). Infine si portano a Valeggio sul Mincio ove visitano altri importanti lavori.

Il canale che prenderà il nome di Mussolini, ha inizio dal Mincio a sud di Governolo, puntando verso est si inoltra nel pieno delle valli grandi veronesi e fino a località Torretta corre in un letto completamente nuovo.

Poi entra nel percorso del canale Tartaro, il quale verrà rettificato, ampliato ed approfondito, e uscendo dalle valli veronesi, si inoltra nel Polesine. Di qui seguendo il percorso del Po di Levante si getta nell'Adriatico. I dati caratteristici delle opere so-

LINOLEUM

IL PAVIMENTO PER LA CASA MODERNA

SOCIETA' DEL LINOLEUM - FILIALE DI BOLOGNA

VIA CARBONESI N. 3a • TELEFONO N. 29-552